



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"
Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 1 di 64

A. IL LICEO STATALE "S. PIZZI "

ELEMENTI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Il territorio capuano bagnato dal fiume Volturno, costituisce una realtà complessa, all'interno della quale interagiscono molteplici sistemi produttivi e naturali. L'economia, abbastanza florida fino a qualche decennio fa, risente oggi di una grave crisi in modo particolare nel settore primario ed industriale e si indirizza sempre più verso attività del terziario impiegatizio, del commercio, del turismo, della produzione piccolo-aziendale e dell'artigianato. In particolare sono presenti sul territorio aziende manifatturiere legate al settore tessile - calzaturiero, al settore delle ricerche aerospaziali (CIRA) al settore agroalimentare con prodotti del settore lattiero - caseario .

E' indubbio, quindi, che l' area territoriale possa essere classificata come " area urbana a modernità incompiuta" (**Sistema /Italia 2004 - Rapporto sulle Economie e le società locali**) in quanto in associazione a problemi strutturali in gran parte ancora irrisolti (bassa occupazione, scarsa diffusione di grandi imprese, terziario tradizionale a servizio della P.A.) si sottolinea una stasi della maggior parte degli Enti Locali in relazione del tema dello sviluppo del proprio territorio.

Tra le direttrici strategiche di sviluppo a medio - lungo termine, la priorità viene assegnata al rilancio del sistema dell'istruzione, della innovazione grazie alla distribuzione sul territorio di molte scuole, di sedi universitarie con corsi specializzanti (Capua, S. Maria Capua Vetere , Aversa , S. Leucio) avvalorato inoltre dall' Istituto Tagliacarte - Censimento intermedio Industria e servizi - secondo il quale se da un lato il territorio mostra carenze di tipo quantitativo, legate alla scarsa diffusione territoriale di aziende operanti nel ramo dei servizi destinati alle imprese, dall' altro mostra dei punti di forza di tipo qualitativo, evidenziati soprattutto dall' alta percentuale di prodotto ottenuto nell' informatica e nelle attività connesse, cioè nei servizi a più elevato contenuto tecnologico.

In particolare nel territorio capuano ,grande importanza nel tessuto sociale rivestono la cultura, l'arte e le tradizioni: la ricchezza dei monumenti del centro storico, impreziosito dall'architettura civile, militare e religiosa soprattutto di epoca medioevale e rinascimentale ; la presenza di un museo provinciale sede anche di una antica e prestigiosa biblioteca , nonché quella di numerose scuole di ogni ordine e grado, la festa folcloristica del Carnevale, secolare appuntamento per tutta la cittadinanza , la presenza di una prestigiosa facoltà universitaria (economia aziendale) , di un moderno centro di ricerca aerospaziale (Cira) , di un prestigioso museo (Museo Provinciale Campano), la solerte attività associazioni culturali e sociali(Touring Club, AVO) ,rendono la città di Capua un centro potenzialmente ricco sia per l'economia, che per lo sviluppo sociale e culturale degli abitanti.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 2 di 64

La scuola, quindi, considerati i bisogni e le aspettative del territorio e delle famiglie, propone il conseguimento delle seguenti finalità :

- consolidamento delle abilità di base e loro potenziamento;
- ampliamento degli interessi culturali;
- avvio ad un uso corretto degli strumenti linguistico espressivi sia tradizionali che innovativi
- promozione di comportamenti conformi ai criteri della responsabilità e della legalità;
- apertura e accettazione dell'altro;
- promozione di idonee sperimentazioni innovative sia in un contesto nazionale che internazionale;
- formazione di una personalità che sappia operare scelte consapevoli ed autonome.

ANALISI DEL CONTESTO NEL QUALE OPERA LA SCUOLA

Passando all'analisi in particolare dell'utenza, si evince poi che, pur avendo sede nel centro della città di Capua, in piazza Umberto I°, l'Istituto Pizzi vanta tradizionalmente una popolazione scolastica non solo urbana, ma anche provinciale.

La collocazione nel centro storico favorisce, altresì, contatti con l'Università, Museo, Biblioteca, Comune, ASL, altre scuole, associazioni e una pluralità di soggetti pubblici e privati, culturali, socio-economici.

Sul territorio capuano sono presenti, inoltre, una scuola di sottufficiali dell'esercito italiano e il Pirotecnico militare che vede nel suo organico operai locali, una volta preposti alla fabbricazione di proiettili per l'esercito ed ora riconvertitisi ad altri uffici.

Le attività socio-culturali ruotano intorno alle varie associazioni culturali, no-profit e sportive, ai centri parrocchiali, attivati dalla presenza in città della sede Arcivescovile e da una biblioteca canonica, nonché dalle iniziative legate al Museo Provinciale Campano, uno dei più importanti di tutta l'Italia meridionale per i reperti unici che testimoniano le antichissime radici della città.

Anche il Comune è fautore di iniziative culturali di rilievo e di supporto alla scuola, come ad esempio i progetti per la dispersione scolastica, l'integrazione e la riscoperta del territorio.

La Scuola viene percepita come un servizio importante e le famiglie, per lo più, non fanno mancare la collaborazione alle iniziative proposte.

Nelle ore pomeridiane, l'Istituto è aperto fino alle 19.00 circa per attività integrative e/o complementari, per iniziative varie che interessano studenti, docenti, genitori, territorio più in generale. Il programma annuale delle attività viene tempestivamente elaborato e comunicato ai destinatari mediante l'affissione ai diversi albi della scuola (docenti, studenti, genitori, Sicurezza).



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 3 di 64

Dalle tradizionali indagini conoscitive sulle modalità di scelta della scuola da parte degli studenti iscritti alla prima classe emerge che, nella maggior parte dei casi, c'è stata comunicazione diretta con ex alunni, spesso appartenenti alla stessa famiglia o un efficace orientamento proposto dalla scuola di arrivo.

Emerge l'immagine di una scuola dove si lavora molto, ma nella quale si realizza un clima sereno, affettivamente caldo. D'altro canto le numerose iniziative (progetti interni alla scuola, progetti nazionali, progetti finanziati da fondi europei, iniziative culturali, progetto intercultura ecc.) suffragano l'idea di una scuola viva in cui c'è un continuo interscambio di esperienze tra i diversi indirizzi e dove la sperimentazione si è tradotta in una flessibilità e duttilità operativa utile all'ininterrotta innovazione didattica e metodologica.

L'istituzione scolastica è però consapevole che molto lavoro resta da fare, ancora, sul territorio, per il miglioramento degli standard culturali della popolazione e per una maggiore consapevolezza nella partecipazione alla vita delle istituzioni pubbliche.

L'azione educativa della Scuola risulta quindi complementare a quella delle famiglie e delle altre realtà associative presenti nel territorio in cui sono individuabili vari enti e soggetti istituzionali pubblici e privati:

- a) l'Amministrazione Comunale, provinciale, regionale
- b) il Distretto Sanitario dell'A.S.L.;
- c) numerosi soggetti ed agenzie con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose;
- d) Università
- e) imprese artigianali, industriali, commerciali e turistiche in cui si riconosce l'identità socio-economica del territorio, potenziali partnership per le attività dell'istituto

L'istituto altresì considera fondamentale attuare iniziative di autovalutazione nonché partecipare ad attività analoghe a livello nazionale (prove Invalsi); il tutto in una prospettiva di un miglioramento continuo del servizio offerto.

La scuola offre, inoltre, ai genitori la garanzia di un ambiente rassicurante dove, nei limiti possibili, ci si prende cura dei bisogni anche psicologici dei ragazzi (attivazione di uno sportello di ascolto gestito da psicologi dell'ASL).

Relativamente al corpo docente esso risulta abbastanza stabile anche se si registra ogni anno l'avvicendamento di un gruppo di docenti soprattutto a causa del collocamento a riposo.

In tale pianificazione, vengono definiti, a cura del Collegio dei docenti e ratificati, poi, dal Consiglio di Istituto:

➤ i requisiti del servizio ed i relativi obiettivi;



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 4 di 64

1. SPAZI E RISORSE MATERIALI

L'Istituto ' S. Pizzi' per garantire la realizzazione del presente **Progetto di Offerta Formativa**, si avvale delle seguenti strutture:

- *biblioteca*
- *laboratorio linguistico ' attivo-comparato'*
- *laboratori di Informatica (n.2)*
- *laboratorio di Fisica -Scienze con sussidi audio-visivi e lim*
- *aula di video-conferenza che consente il collegamento ' in tempo reale' con altre scuole ed enti di tutta Italia*
- *n.52 classi con Lim*
- *n.9 postazioni mobili con P.C.*

A.2. RISORSE UMANE

Nell'anno scolastico in corso (2015-16) gli studenti sono complessivamente **1462** per un totale di 64 classi così suddivise negli indirizzi:

	Classico	Scientifico	Linguistico	Scienze applicate	Scienze Sociali	Scienze umane
Classi I	1	3	4	2	2	2
Classi II	1	2	5	3	2	1
Classi III	1	2	3	2	2	2
Classi IV	1	2	3	2	2	2
Classi V	1	2	3	2	2	2
Totale classi per indirizzo	5	11	18	11	10	9

I docenti nell'organico di diritto sono 106 e sono coordinati dal dirigente scolastico, prof. Enrico Carafa.



Il personale non docente è costituito da 11 collaboratori scolastici, 9 unità addette alla Segreteria e 3 di personale tecnico.

Il personale ATA è coordinato dalla direttrice dei servizi amministrativi, sig.ra Teresa Parente.

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 componenti dei quali 8 docenti, 4 genitori, 4 studenti, 2 ATA e il dirigente scolastico. Il presidente dello stesso è .

A. 3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELL' ISTITUTO

Il modello organizzativo dell'Istituto, improntato a garanzia di *responsabilità* e di *condivisione*, si basa sui seguenti aspetti qualificanti:

- rigorosa attenzione agli aspetti formali e sostanziali, nell'ottica della trasparenza degli atti amministrativi
- scelte basate su competenze specifiche e acquisite sul campo
- istituto della collegialità
- istituzione di gruppi di lavoro all'interno dei Dipartimenti e tra i dipartimenti da cui scaturisce la progettualità dell'Istituto
attenzione alle esigenze dell'utenza
- dialogo con gli enti locali , con associazioni culturali e di volontariato, con enti universitari
- dialogo e collaborazione con le altre scuole (continuità verticale ed orizzontale);
realizzazione di reti di scuole
- autoanalisi d'Istituto per il miglioramento della qualità del servizio.

Punto nodale nella scuola dell'autonomia è l'organizzazione della collegialità.

L'Istituto ' S. Pizzi' già da anni, ha realizzato un **organigramma** che prevede un'articolazione non già verticistica, ma fondata, appunto , sulla condivisione e sulla corresponsabilità delle scelte operate, così concepita:

- **Dirigente scolastico**
- Staff dirigenziale composto da : vicario, II collaboratore, Funzioni strumentali



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 6 di 64

- Coordinatori delle aree disciplinari e di indirizzo
-
- Collaboratori del D.S.
- Direttori di Laboratori
- Coordinatori dei consigli di classe
- Comitato didattico-scientifico
- Responsabile della sicurezza (TU 81/08)

- **DSGA**
- Personale ATA
- Segreteria docenti, Segreteria studenti, Segreteria Contabile, Ufficio Protocollo
- Tecnici
- Ausiliari

Il tutto supportato dalle diverse competenze degli organi collegiali, e dal Comitato dei genitori

A. 5. TEMPI E ADEMPIMENTI -ANNO SCOLASTICO 2015-2016

(in linea di massima)

SETTEMBRE

- *Esami integrativi per i passaggi di indirizzo)*
- *Riunione del collegio dei docenti per la nomina/conferma delle funzioni strumentali*
- *Progetto accoglienza per latino, greco e matematica e spagnolo, come da dettagliato calendario predisposto dal Dirigente Scolastico e affisso all'Albo per notifica*
- *Riunioni del collegio docenti, delle aree disciplinari e di indirizzo ,*
- *Riunioni del GoPI per la stesura del nuovo piano di offerta formativa triennale*

OTTOBRE

- **Elezioni componenti del consiglio di classe -consulta**
- Consigli di classe per la programmazione didattico-educativa
- *Convocazione delle assemblee di classe degli studenti e dei genitori per l'elezione dei propri rappresentanti di classe e di quelli della Consulta*



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 7 di 64

➤ *Scadenza presentazioni progetti del pof*

NOVEMBRE-DICEMBRE

- *Inizio dell' orientamento nella scuola media per l'iscrizione alle classi prime*
- *Presentazione della scheda di progetto per i progetti extracurricolari del P.O.F*
- *Avvio progetti P.O.N.*
- *Presentazione progetti extracurricolari agli alunni*
- *Inaugurazione dell'anno scolastico con premiazione degli alunni meritevoli*
- *Collegio dei docenti*
- *Riunione dei consigli di classe*
- *Incontro scuola-famiglia*
- *Fine I Trimestre (22 Dicembre)*
- *Attivazione sportello didattico*

GENNAIO-FEBBRAIO

- **Scrutini I Trimestre**

- *Inizio attività extracurricolari*
- *Riunione aree disciplinari*
- *Collegio docenti*
- *Riunione dei consigli di classe delle classi quinte per la designazione dei commissari interni esaminatori per l'Esame di Stato*
- *Prove di verifiche comuni per classi(obbligatoriamente per le seconde classi)*

Marzo

- *Predisposizione schede di rilevazione e consegna alle famiglie entro fine marzo*

APRILE-MAGGIO

- *Riunione dei consigli di classe per la valutazione periodica*
- *10 Maggio : termine ultimo per la chiusura di tutte le attività extracurricolari*
- *Ultimo incontro Scuola/Famiglia per riferire sull'andamento didattico-disciplinare*
- *Riunioni dei consigli di classe delle classi quinte per la presentazione del documento del 15 maggio*
- *Riunione delle aree disciplinari /indirizzo e dei consigli di classe per l'adozione dei libri di testo*
- *Riunione dei consigli di classe per la verifica della programmazione didattica annuale e per l'adozione dei libri di testo*
- *Riunione del collegio docenti per l'adozione dei libri di testo*



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 8 di 64

GIUGNO

- *Riunioni dei consigli di classe per lo svolgimento degli scrutini finali*
- *Esami di idoneità - Esami preliminari di Stato*
- *Riunione delle arre disciplinari per la programmazione delle attività per l'anno scolastico 2016-17*
- *Riunione del collegio docenti per la valutazione dell'attività dei docenti che hanno svolto l'incarico di funzione strumentale*
- *Riunione del comitato di valutazione*

Su indicazione del Dirigente Scolastico, i docenti coordinatori di classe, i responsabili delle commissioni e dei dipartimenti disciplinari così come i docenti risorse strumentali potranno convocare riunioni aggiuntive durante l'anno scolastico per affrontare problemi inerenti il loro settore. Pertanto, a fine anno, il calendario delle riunioni potrà risultare più nutrito di quanto indicato.

B. LINEE STRATEGICHE DEL POF

Da quest'anno ogni scuola ha l'obbligo di elaborare un proprio Piano dell' Offerta formativa triennale , che non può non tener conto delle profonde trasformazioni in atto all' interno delle strutture socio-culturali del territorio e ancor di più quelle che sono le spinte che vengono dall' Europa. In un' ottica che ormai deve coniugare insieme il locale e il globale, la scelta strategica deve dirigersi verso il "*Glocale*", nel senso che i nostri ragazzi devono essere pronti ad affrontare le sfide del cambiamento e al tempo stesso sentirsi legati alle proprie radici. Il liceo Pizzi ha indirizzato le sue scelte strategiche proprio in questa direzione, perché il POF non diventi un mero adempimento burocratico, ma rappresenti una condivisione di obiettivi e soprattutto di valori, che, pur nel rispetto delle diverse opinioni, metta insieme studenti, docenti, genitori.

E' in quest' ottica che si muove la nostra visione strategica, che si dirige verso la realizzazione di questi obiettivi:

- Potenziare gli obiettivi educativi e didattici che hanno caratterizzato la storia della Istituzione scolastica, ed in particolare l' attenzione verso la qualità del processo formativo, l' adozione di strumenti e metodologie didattiche innovative, l' attenzione alle problematiche giovanili;
- Realizzare progetti di potenziamento del percorso curricolare ed attività che abbiano una concreta ricaduta sul piano didattico;
- Potenziare il raccordo tra scuola e territorio, attraverso l' attivazione di percorsi che garantiscano una maggiore apertura ed attenzione alle problematiche territoriali, e, al



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 9 di 64

tempo stesso, facciano diventare realmente la scuola punto di riferimento sociale e culturale;

- Potenziare gli aspetti della continuità sia orizzontale che verticale;
- Potenziare l' acquisizione degli alunni delle certificazioni esterne sia informatiche che linguistiche;
- Potenziare le azioni che riguardano la formazione e l' educazione degli adulti;
- Valorizzare le eccellenze.

E' evidente che la realizzazione e la condivisione degli obiettivi deve necessariamente attuarsi attraverso precise linee di indirizzo, che sono alla base dell' elaborazione del nostro POF:

- Promozione di interventi tesi al successo formativo degli alunni;
- Individuazione di ambiti di intervento legati alle dinamiche ed ai bisogni del territorio; Rafforzamento nell' ambito del P.O.F. della chiara individuazione e definizione di obiettivi e finalità;
- Potenziamento delle azioni di recupero e di personalizzazione dei percorsi formativi.

La mission del dirigente scolastico e del corpo docente dal 2007 è stata quella di fare in modo che una scuola già al vertice per risultati di eccellenza, avesse ancora la potenzialità e la capacità non solo di rinnovarsi, ma anche di conseguire ulteriori successi. Dopo sei anni non si possono che ribadire i seguenti obiettivi:

- Rafforzamento del sistema di certificazioni esterne, linguistiche ed informatiche;
- Potenziamento del raccordo scuola- territorio attraverso iniziative rivolte all' utenza esterna;
- Rafforzamento del processo di autovalutazione
- Realizzazione di iniziative extra-curricolari favorendo l' apertura pomeridiana della scuola;
- Miglioramento dell' efficienza dei servizi al pubblico, garantendo l' apertura pomeridiana degli Uffici.

Questi obiettivi sono stati in larga parte realizzati. In questi sei anni il numero degli alunni che hanno conseguito le certificazioni linguistiche ed informatiche è aumentato in modo esponenziale; anche i docenti sono stati coinvolti in un processo di formazione sulle nuove tecnologie informatiche e sulle LIM, tanto che il 70% ha conseguito la certificazione ECDL. Il raccordo scuola-lavoro, che in un Liceo appariva come un sogno irrealizzabile, ha conosciuto finalmente una fase di concreta operatività con la realizzazione dei percorsi C5, che hanno portato i ragazzi direttamente in azienda. Nell' ambito del PON sono stati realizzati 53 Progetti formativi, che hanno coinvolto soprattutto le competenze chiave (italiano e matematica) e le lingue straniere e l' informatica. Come Presidio nazionale di Formazione sono stati realizzati 19 progetti per i docenti, dalla formazione sulla didattica della matematica e delle lingue alla formazione sulle nuove tecnologie dell' insegnamento. Con i fondi del POR Campania sono stati realizzati stage di formazione linguistica per gli studenti a Londra, a Berlino, a Parigi e un' esperienza di stage aziendale a Barcellona.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"
Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 10 di 64

Questo fervore di iniziative nasce dall'impegno di tutti i protagonisti attivi della scuola, dalla professionalità dei docenti, consapevoli ed orgogliosi di condividere un progetto educativo radicato in una consolidata tradizione, ma aperto all'innovazione, al personale ATA, coordinato con competenza dal DSGA, che in ogni occasione non solo non fa mancare il necessario supporto organizzativo, ma dimostra un senso di appartenenza che costituisce il punto di forza della nostra scuola.

I Progetti in atto

PROGETTI POF A.S. 2015-16

Accanto ai Pon la scuola ha elaborato una serie di proposte progettuali, da inserire all'interno del POF, che si muovono in una duplice direzione: da un lato quella di rafforzare e potenziare l'offerta formativa, dall'altro quella di favorire la partecipazione e l'inclusione degli studenti. In sintesi si riportano i Progetti più significativi che saranno realizzati nel corso dell'anno scolastico.

Progetto	Area	ORE PROPOSTE	Contenuti
VERS L'ESABAC- DELF B2	LINGUISTICO- ESPRESSIVA	40	Corso di Francese per il conseguimento del livello B1
INGLESE B1	LINGUISTICO- ESPRESSIVA	40	Corso di Inglese per il conseguimento del livello B1
LABORATORIO TEATRALE	LINGUISTICO- ESPRESSIVA	40	Stimolare la creatività degli alunni e favorire lo sviluppo del pensiero creativo, attraverso la realizzazione di attività autonome da parte degli studenti
PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI	SCIENTIFICA	40	Realizzazione di moduli di approfondimento di Scienze-Chimica per la preparazione ai test di ingresso all' università
CINEFORUM TEMATICO	LINGUISTICO- ESPRESSIVA	30	Realizzazione di un percorso di approfondimento tematico sul neorealismo
DEUTSCH B1	LINGUISTICO- ESPRESSIVA	40	Corso di Tedesco per il conseguimento del livello



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"
Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 11 di 64

			B1
EINE REISE NACH MARBURG	LINGUISTICO- ESPRESSIVA	20	Corso di tedesco in preparazione dello scambio linguistico
UN MONDO CHE CAMBIA	STORICO- FILOSOFICO	40	Realizzazione di un percorso di approfondimento tematico sulla storia e sul pensiero contemporaneo
MITIcaMENTE	LINGUISTICO- ESPRESSIVA	40	Realizzazione di un percorso di approfondimento tematico sul mito
GLI INVISIBILI	LEGALITA' E PARI OPPORTUNITA'	40	Realizzazione di un percorso di esperienze nelle strutture di igiene mentale
CRESCENDO- CANTANDO	ARTISTICO- MOTORIO	40	Realizzazione di un percorso di educazione alla musica

Le realizzazioni infrastrutturali: "L' Agenda digitale" e il FESR

L'analisi generale di contesto del sistema istruzione ha rilevato un forte impulso nella diffusione delle tecnologie a supporto dell'insegnamento.

Già nel marzo 2000 il Consiglio dell'Unione Europea, convocato in riunione straordinaria a Lisbona, invitava i governi nazionali ad una rapida accelerazione informatica per adottare i livelli formativi e informativi necessari per la Società Europea del terzo millennio. Sulla base di tali orientamenti, tutti gli stati membri sono stati invitati a "perseverare negli sforzi concernenti l'effettiva integrazione dell'ICT (Information and Communication Technology) nei sistemi di istruzione e formazione". La scuola, attraverso un finanziamento di euro 150.000 autorizzato dal MIUR, ha dotato quasi tutte le classi di una LIM ed ha potenziato e/o sostituito le di apparecchiature elettroniche in dotazione ai docenti.

modificando la "sceneggiatura" della lezione e trasformando lo spazio della classe in un ambiente in cui digitale e analogico, virtuale e reale convivono sapientemente.

La dimensione europea dell' educazione: il Comenius e il progetto Esabac

Una delle priorità che il nostro POF si pone è quella di coinvolgere concretamente i nostri studenti in una dimensione europea. Infatti, una delle competenze chiave richiesta dall' U.E. con la risoluzione del Parlamento Europeo del 2006 è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell' educazione, e in questa ottica gran parte degli interventi



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 12 di 64

progettuali previsti nella nostra offerta formativa sono tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all'estero.

In particolare nell'anno 2014-15 un PROGETTO COMENIUS - dal titolo " H.A.M.A. Historia, Agua, Medio Ambiente conectan a los estudiantes y profesores de Europa ", che prevede lo scambio di studenti e di docenti di tra scuole, il Liceo Pizzi di Capua, il *COLEGIO PUREZA DE MARÍA-CID di Valencia in Spagna e il GYMNASIUM PRAHA 10 di Praga.*

Il progetto avrà la durata di due anni e vedrà coinvolti gli studenti del nostro Istituto che potranno in questo modo ampliare le loro esperienze e conoscere culture diverse.

Dall'inizio di quest'anno scolastico è anche partito per le classi del Liceo Linguistico il progetto ESABAC, 'acronimo di "Esame di Stato" e "Baccalauréat". Si tratta di un esame di fine studi secondari bi-nazionale che conduce al duplice rilascio del diploma italiano di Esame di Stato e del Baccalauréat francese. Creato dall'Accordo italo-francese del 24 febbraio 2009, è entrato in vigore nel settembre 2010. Il curriculum italiano prevede per 3 anni lo studio della Lingua e della letteratura francese - 4 ore a settimana - e della Storia veicolata in lingua francese (disciplina non linguistica) - 2 ore a settimana. Insieme al nostro sono 280 licei coinvolti in tutte le regioni italiane.

C. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA - DIDATTICA

La programmazione educativa integra annualmente il piano dell'offerta formativa con le scelte effettuate dal Collegio e dagli organismi in cui si esso si articola, di attività didattiche e culturali, curricolari e non. Ne costituiscono aspetti e momenti le varie programmazioni didattiche delle singole classi, elaborate dai rispettivi Consigli e le programmazioni didattico-educative dei singoli docenti.

La Programmazione Didattica elaborata e realizzata, annualmente, dai singoli Consigli di Classe su indicazioni dei Dipartimenti, individua il percorso formativo della classe ed è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono.

C.1 LE SCELTE FORMATIVE DELL'ISTITUTO

Nell'Istituto, attualmente sono presenti i seguenti indirizzi di studio per le classi dalle seconde alle quinte :

- **Classico**
- **Scientifico**
- **Linguistico**
- **Scienze applicate**
- **Scienze Umane**
- **Economico -Sociale**



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 13 di 64

Tutti gli indirizzi dell'istituto sono quinquennali, a carattere liceale pre-professionalizzante: offrono un'ampia preparazione culturale di base e forniscono, anche attraverso le discipline di indirizzo, una conoscenza mirata della realtà, dando agli studenti l'opportunità di conseguire una crescita culturale ed umana attraverso attività di ricerca, di approfondimento. Soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno le materie di indirizzo rafforzano l'impianto teorico delle discipline; ciò anche tenendo conto dell'attuale organizzazione universitaria (laurea triennale e biennio di specializzazione) con un'impostazione prevalentemente tecnico-pratica.

Elementi portanti dei curricoli di tutti gli indirizzi sono lo studio delle lingue straniere, l'alfabetizzazione informatica, un'attenzione alla dimensione sociale e alla lettura della contemporaneità e della complessità senza trascurare la dimensione storico-filosofica e l'apporto significativo delle discipline scientifiche. La realtà educativa dell'Istituto si fonda altresì sulla centralità dello studente e sullo sviluppo delle sue capacità relazionali: relazioni umane, educative, sociali come espressione della dimensione comunitaria della persona. A ciò concorrono i numerosi progetti educativi e didattici, attraverso i quali l'Istituto ha anche consolidato un forte radicamento nella realtà territoriale. Costante è la collaborazione con le altre scuole (medie e superiori), con l'Università, con le realtà culturali, con il settore dei servizi e con le realtà istituzionali: la Scuola si apre e interagisce col territorio, offrendo un sistema formativo flessibile e una cultura disponibile al cambiamento che la società attuale richiede.

C.1.2 Profili degli indirizzi

C. 1.2.1

INDIRIZZO CLASSICO

LA CULTURA SPECIFICA

L'indirizzo **classico** si propone di favorire, in un'impostazione integrata degli studi, un'interiorizzazione del sapere effettuando una sintesi tra cultura umanistica, base del curriculum, indirizzato alla conoscenza consapevole e critica soprattutto della civiltà greco-latina e cultura scientifica. Un indirizzo di studi, quindi, completo in cui ampio spazio viene dedicato anche allo studio di una lingua straniera.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 14 di 64

I contenuti disciplinari caratteristici dell'indirizzo sono proposti nella loro storicità e compresi attraverso il possesso di strutture linguistiche, strumento con il quale si consente l'esplorazione dei documenti originali e non solo letterari, della civiltà studiata.

Tutte le discipline oggetto di studio concorrono:

- a fornire linguaggi e strumenti di analisi atti a favorire l'acquisizione di conoscenze e di capacità critiche,
- a costruire, anche grazie allo studio di civiltà antiche, una visione complessiva, articolata e problematizzata della realtà presente,
- a ricomporre in modo organico le diverse aree del sapere, suggerendone la profonda interdipendenza e affermando la fondamentale unità del sapere.

La su citata impostazione integrata degli studi avrà poi lo scopo di :

- Favorire l'accesso ad un segmento storico significativo della cultura europea nel quale sono presenti strutture di pensiero e categorie concettuali immutate o verificabili diacronicamente nel rapporto continuità/alterità
- Sviluppare il confronto tra i metodi operativi delle scienze storico-umanistiche e quelli delle scienze matematiche e naturali
- Considerare l'analisi dei documenti, in particolare letterari ed artistici, come luogo di incontro tra gli strumenti filologico-scientifici e la dimensione estetica

IL PROFILO FORMATIVO

Alla fine del corso di studio gli alunni dovranno essere in grado di :

- Vagliare in modo critico la tradizione storico - classica in modo che la conoscenza delle 'radici' consenta un più attento orientamento nel mondo contemporaneo
- Sviluppare le modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sui linguaggi e l'analisi comparative delle lingue, classiche e moderne
- Essere consapevoli che ciascuna lingua (classica e moderna) è espressione di una cultura, di una realtà sociale e di un determinato contesto storico
- Leggere la realtà presente e passata nel rispetto della diversità



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 15 di 64

- Padroneggiare la lingua madre ed una lingua straniera in modo da potersi esprimere adeguatamente
-
- Ricostruire movimenti culturali, momenti storici ed aspetti letterari mediante l'analisi di testi e documenti
- Esprimere e valorizzare abilità nell'area scientifica, nell'ottica dell'unità del sapere
- Familiarizzare con le tecnologie multimediali

IL QUADRO ORARIO DELL' INDIRIZZO CLASSICO

LICEO CLASSICO	I° biennio		II° biennio	
	I	II	III	IV
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3
STORIA			3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3		
FILOSOFIA			3	3
MATEMATICA*	2+1	2+1	2	2
FISICA			2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 16 di 64

Gli Sbocchi Universitari

Il piano di studi è congruente con la frequenza di **tutti i corsi di laurea (triennali) e laurea specialistica (quinquennale)** . Le facoltà più affini risultano le seguenti :

- **Lettere classiche e moderne**
- **Filosofia**
- **Pedagogia**
- **Archeologia**
- **Beni culturali**

C. 1.2.2

INDIRIZZO SCIENTIFICO

LA CULTURA SPECIFICA

Nel Liceo **scientifico** viene sviluppato un iter formativo particolarmente attento ai linguaggi della Scienza in senso diacronico e sincronico che propone un legame inscindibile tra il sapere delle scienze matematiche e sperimentali e quello della tradizione umanistica. Il percorso offerto rende consapevole lo studente delle idee della Scienza a vari livelli di approfondimento e del loro valore, mirando, in un'ottica multidisciplinare, ad un approccio coerente ed integrato nei confronti della cultura passata e di quella contemporanea.

L'area **matematico-scientifica** assume aspetto caratterizzante sul piano educativo e culturale per la funzione che i saperi e i linguaggi svolgono nell'interazione conoscitiva con il mondo. Un notevole spazio viene altresì dedicato alle **attività sperimentali supportate dall'utilizzo della multimedialità**; in tal modo si risponde a specifiche esigenze formative del mondo contemporaneo in cui si avverte la necessità di una preparazione scientifica che non si basi esclusivamente su processi di formalizzazione e di astrazione, ma che si fondi sulla lettura dei dati empirici ,che educi alla consapevolezza del valore strumentale-operativo e non di verità assoluta della legge scientifica, abituando, nel contempo, alla percezione della irriducibilità della complessità del reale all'astrazione di formule.

Molto curata risulta sia l'area **linguistico-espressiva** che **storico-filosofica da considerarsi la base culturale su cui si può innestare lo studio delle discipline scientifiche**; l'area storico-filosofica , in particolare, è in grado di favorire la riflessione critica sulle nuove frontiere della ricerca scientifica e tecnologica .



IL PROFILO FORMATIVO

Alla fine del corso di studio gli alunni devono essere in grado di :

- utilizzare diversi linguaggi e modalità comunicative
- affrontare la risoluzione di un problema con spirito di osservazione ed atteggiamento critico autonomo
- utilizzare le conoscenze, gli strumenti e le abilità pratiche per indagare il presente
- valutare autonomamente l'impatto delle tecnologie nei vari ambiti disciplinari
- impiegare saperi multidisciplinari per progettare interventi
- applicare paradigmi interpretativi teorici allo studio di fenomeni storici, sociali e scientifici concreti
- impiegare le abilità, le competenze, le conoscenze acquisite nelle altre discipline allo scopo di comprendere meglio ed in maniera sempre più critica il sapere scientifico, tecnico e tecnologico.

La preparazione in tale indirizzo si caratterizza, allora, per il ruolo che in essa assume l'integrazione delle varie aree. Il grado di preparazione è tale da corrispondere alle esigenze dei giovani poiché permette sia di proseguire gli studi in ambito universitario sia di accedere direttamente o tramite corsi post-secondari all'attività produttiva.

IL QUADRO ORARIO DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO	I° biennio		II° biennio	
	I	II	III	IV
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3		
Storia			2	2
Filosofia			3	3
Matematica*	4+1*	4+1*	4	4
Fisica (con utilizzo del laboratorio)	1+1	1+1	2+1	2+1
Scienze naturali** (con utilizzo del laboratorio)	2	2	2+1	2+1
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 18 di 64

- * Con informatica al primo biennio
- ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

GLI SBOCCHI UNIVERSITARI

Il piano di studi è congruente con la frequenza di **tutti i corsi di laurea(triennali) e laurea specialistica (quinquennale)**. Le facoltà più affini sono da ritenersi le seguenti :

- **Scienze Matematiche - Biologia - Chimica - Fisica**
- **Ingegneria - Architettura**
- **Sc. Infermieristiche**
- **Scienza della Comunicazione**

C. 1.2.3

INDIRIZZO LINGUISTICO

LA CULTURA SPECIFICA

L'indirizzo liceale **linguistico** trae la sua peculiarità dalla presenza di **tre lingue straniere** (inglese, francese e/o tedesco e spagnolo), dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento e dall'analisi dell'articolazione attuale della cultura dell'Europa occidentale . l'apprendimento delle lingue avviene attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali , dimoderni laboratori linguistici e con l'ausilio di lettori di Madrelingua.

L'asse culturale dell'indirizzo linguistico si fonda sul **'linguaggio'** inteso quale oggetto privilegiato di riflessione e centro di riferimenti culturali significativi. In tale contesto vengono valorizzati sia gli aspetti specifici dei singoli linguaggi, sia il concetto di lingua intesa come strumento di comunicazione e di relazione, quale veicolo di conoscenza, quale fattore culturale.

La dominante linguistica è data dalla presenza di quattro sistemi linguistici moderni in rapporto tra di loro. La presenza della **filosofia**, oltre a contribuire alla maturazione personale degli allievi, induce alla riflessione critica sulla problematica del linguaggio nei suoi aspetti logici e storici a cui dà il suo apporto anche lo studio del **latino**. La componente **storico-artistica**, presente nel triennio, rafforza l'identità dell'indirizzo ponendo attenzione ad appropriati strumenti di analisi comparativa dei linguaggi. Un ruolo significativo è riconosciuto alla **matematica** e alle **scienze sperimentali** che arricchiscono e completano la formazione, configurando ulteriormente l'immagine di un indirizzo moderno; da entrambe vengono apporti scientifici, dalla prima con i suoi linguaggi e modelli, dalle seconde, con i loro strumenti logico-interpretativi dei fenomeni naturali.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 19 di 64

IL PROFILO FORMATIVO

L'indirizzo garantisce una **pre-professionalità** di base in campo linguistico, caratterizzata da **'una mentalità'** linguistica, dall'apertura interculturale, dalla competenza linguistico - comunicativa di tre lingue straniere e dalla conoscenza critica di aspetti delle relative culture

La **fisionomia formativa** dell'allievo al termine del corso di studi risulta quella di una persona consapevole della propria identità culturale ed aperta alla conoscenza e al confronto con altre culture che sarà in grado di:

- riflettere in modo critico su altri sistemi culturali partendo dal proprio
- riflettere in modo critico sui fenomeni linguistici
- operare collegamenti e confronti tra le varie lingue, in modo da coglierne somiglianze e diversità ai vari livelli (morfo-sintattico, pragmatico, lessicale, fonologico ecc...) anche nell'ottica dell'avviamento alla traduzione
- interagire con madrelinguisti e non, nelle tre lingue studiate a vari livelli di competenza
- conoscere alcuni concetti fondamentali relativi alla lingua/linguaggio afferenti alla linguistica generale, alla semantica, alla pragmatica, alla socio-linguistica
- conoscere i tratti significativi della civiltà e della produzione letteraria anche in prospettiva storica, in misura variabile secondo le varie lingue
- conoscere, anche attraverso la lettura in italiano, opere e autori significativi della cultura occidentale



IL QUADRO ORARIO DELL' INDIRIZZO LINGUISTICO

LICEO LINGUISTICO	I° biennio		II° biennio	
	I	II	III	IV
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua latina	2	2		
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)*	3+1	3+1	2+1	2+1
Lingua e cultura straniera 2 (francese)*	2+1	2+1	3+1	3+1
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo o tedesco)	2+1	2+1	3+1	3+1
Storia e Geografia	3	3		
Storia			2	2
Filosofia			2	2
Matematica **	2+1**	2+1**	2	2
Fisica			2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30

*

E'

compresa 1 ora annuale di presenza col docente di madrelingua

** Con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

GLI SBOCCHI UNIVERSITARI

Il piano di studi è congruente con la frequenza di tutti i corsi di laurea(triennali) e laurea specialistica (quinquennale). Le facoltà più affini sono da ritenersi le seguenti :

- Laurea in lingue
- Scienze turistiche - Scienze delle comunicazioni



C. 1.2.4

INDIRIZZO scienze applicate

LA CULTURA SPECIFICA

Il profilo formativo del **Liceo** mira alla promozione di conoscenze e competenze secondo l'orizzonte del tecnoumanesimo ; infatti, se da una parte si propone di fornire gli strumenti operativi per utilizzare le **nuove tecnologie** (informatiche, biologiche ecc...) supportate dall'uso di attrezzati laboratori (scientifici e multimediali), dall'altra, mira a supportare il tutto con una **formazione umanistica**, curando in modo particolare l'area **espressivo-comunicativa**.

Con tale indirizzo si offre ai giovani uno strumento complessivo che li prepara in modo critico e non settoriale alla gestione delle innovazioni in un contesto socio-economico ad **alto profilo tecnologico** e del mondo della trasformazione.

Nell'area linguistico-espressiva, la **lingua straniera** viene studiata sia per l'acquisizione di competenze comunicative che di specifiche competenze linguistiche in ambito tecnologico. L'**asse portante** dell'indirizzo è quello scientifico-tecnologico in cui si coniugano gli aspetti astratti del sapere scientifico sia con quelli progettuali-operativi che con quelli legati alle trasformazioni della natura e della vita umana nella società contemporanea. Lo studente viene, quindi, gradualmente guidato alla lettura scientifica dell'ambiente e della sua gestione facendogli acquisire strutture logico-formali nell'ottica della trasversalità e della qualità dei saperi e dell'attualizzazione e contestualizzazione dei contenuti. Un indirizzo, quindi che , ancorato al territorio e alle dinamiche socio-tecnologiche emergenti, è in grado di promuovere un apprendimento motivato e consapevole

IL PROFILO FORMATIVO

- Gli allievi al termine del corso di studi dovranno essere in grado di :
- conoscere le informazioni essenziali connesse allo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica nel mondo contemporaneo e saperle fare interagire tra loro
- applicare paradigmi interpretativo teorici allo studio di problemi pratici nel campo della ricerca scientifica e di quella tecnologica
- individuare e spiegare gli elementi di collegamento reciproco tra scienza e tecnologia in campi fondamentali



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 22 di 64

- essere consapevoli della necessità del controllo etico dell'investigazione della natura e delle conoscenze operative che ne derivano
- impiegare saperi multidisciplinari in vista dell'approfondimento critico ed etico del tema dell'azione umana nelle sue componenti storico-culturali ed operative

IL QUADRO ORARIO DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO - OPZ. SCIENZE APPLICATE

LICEO SCIENTIFICO con opzione scienze applicate	I° biennio		II° biennio	
	I	II	III	IV
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3		
Arte			2	2
Filosofia			2	2
Matematica	5	4	4	4
Informatica	2	2	2	2
Fisica (con utilizzo del laboratorio)	1+1	1+1	2+1	2+1
Scienze naturali* (con utilizzo del laboratorio)	2+1	3+1	4+1	4+1
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

GLI SBocchi UNIVERSITARI

Il piano di studi è congruente con la frequenza di tutti i corsi di laurea (triennali) e laurea specialistica (quinquennale). Le facoltà più affini risultano le seguenti :

- Ingegneria informatica - chimica - biomedica, gestionale, dell'ambiente, del territorio
- Architettura
- Biotecnologie
- Chimica
- Fisica
- Scienze Farmaceutiche
- Scienze ambientali



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 23 di 64

C. 1.2.5

INDIRIZZO Liceo Economico Sociale

LA CULTURA

SPECIFICA

Il liceo intende favorire l'integrazione interdisciplinare dei saperi che si rivolgono in maniera specifica verso l'indagine dei rapporti tra individuo e società e che si sforzano di spiegare l'essenza e la crescita dell'uomo, alla luce delle relazioni che instaura con gli altri nel tempo e nello spazio. Il piano di studi individua questi saperi specifici nella *psicologia* come teoria dello sviluppo dell'unità psicofisica dell'individuo in un contesto di relazioni sociali, nell'*antropologia* e nella *sociologia* come teoria dei fenomeni sociali, nell'*economia* e nel *diritto* come bagaglio culturale e professionale essenziale e nella matematica con particolare riferimento alle competenze statistiche. Tutte le altre discipline del curriculum concorrono, comunque, in forma sinergica fornendo gli strumenti concettuali e metodologici per valorizzare gli scopi conoscitivi delle discipline specifiche indicate. In particolare lo studio di due lingue straniere, delle Scienze Sperimentali, delle discipline umanistiche e storico-filosofiche contribuiscono in modo significativo a far conoscere il mondo contemporaneo, la pluralità delle culture, l'insieme delle dinamiche formative, la dimensione propria dei comportamenti individuali e collettivi utili per interpretare la complessa realtà economica e sociale nella quale viviamo. L'esito formativo di questo percorso si concretizza con la consapevolezza che l'acquisizione degli strumenti teorici, validati scientificamente, e una lunga pratica di riflessione e di confronto, sono le condizioni indispensabili per ogni attività di tipo economico-sociale.

IL PROFILO FORMATIVO

Al termine del corso di studi gli allievi devono essere in grado di :

- conoscere le caratteristiche e le fasi dello sviluppo psicologico degli individui sui versanti cognitivi, affettivi e relazionali
- impiegare saperi multidisciplinari per la progettazione
- applicare paradigmi interpretativi teorici allo studio di fenomeni sociali concreti
- interpretare e decodificare la contemporaneità, la complessità del vivere sociale e le sue dinamiche
-



- riconoscere problemi , psicologici, antropologici e sociologici, economici connessi al funzionamento delle principali istituzioni sociali (mass media, servizi sociali, burocrazia, scuola, comunità ecc...)
- *impiegare le abilità, le conoscenze le competenze acquisite nelle altre discipline, allo scopo di comprendere meglio e in modo sempre più consapevole e critico il sapere delle scienze sociali integrate*

IL QUADRO ORARIO DELL' INDIRIZZO DELLE SCIENZE UMANE - OPZ. EC.SOCIALE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE con opzione economico - sociale	I° biennio		II° biennio	
	I	II	III	IV
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3		
Storia			2	2
Filosofia			2	2
Scienze umane*	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera 2	3	3	3	3
Matematica**	2+1**	2+1**	3	3
Fisica			2	2
Scienze naturali***	2	2		
Storia dell'arte			2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30

*

Antropologia, Metodologia della ricerca, Pedagogia e Sociologia

** Con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

GLI SBOCCHI UNIVERSITARI

Il piano di studi è congruente con la frequenza di **tutti i corsi di laurea (triennali) e laurea specialistica (quinquennale)**. Le facoltà più affini sono le seguenti:

- **Scienze giuridiche ed economiche**
- **Sociologia - Psicologia**



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 25 di 64

- **Scienze umane e sociali**
- **Scienze della mediazione interculturale**
- **Scienze delle professioni sanitarie**

C.1.2.6

INDIRIZZO Scienze Umane

L'**indirizzo liceale** trova le sue motivazioni sia nelle basi culturali che consentono la prosecuzione degli studi universitari specifici, sia nell'orientamento verso attività che *'guardano al sociale'* con prevalenti valenze culturali ed educative e con riferimento ad aspetti relazionali e di comunicazione.

Tale indirizzo '**Autonomo**' si distingue da quello '*Brocca*' per una maggiore 'snellezza' per effetto di un monte ore settimanale ridotto e per un numero inferiore di discipline

Il piano di studi individua alcuni saperi specifici nella **Pedagogia**, nella **Psicologia**, nella **Filosofia**, nella **Sociologia**, . Tutte le altre discipline ed in particolare il Latino e il Diritto, concorrono a completare il curriculum formando gli strumenti metodologici utili a valorizzare gli aspetti formativi delle discipline citate.

IL PROFILO FORMATIVO

Al termine del corso di studi, gli allievi devono essere in grado di :

- maturare la consapevolezza di se stessi attraverso il contatto con altre realtà sociali e culturali, allo scopo di poter ridefinire i propri atteggiamenti e quelli 'dell'altro' in un reciproco arricchimento
- acquisire la consapevolezza che i processi comunicativi sono molteplici ed articolati e si esprimono attraverso diversi linguaggi di cui devono saper distinguere la specificità
- saper affrontare uno studio scientifico di qualsiasi realtà umana attraverso le prospettive teoriche e gli strumenti metodologici che caratterizzano l'assetto psico-socio-pedagogico
- sapersi orientare, in maniera autonoma, nella identificazione dell'organizzazione pedagogica e saper progettare interventi psico-socio formativi al fine del controllo e della gestione 'del nuovo'.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 26 di 64

IL QUADRO ORARIO DELL' INDIRIZZO SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	I° biennio		II° biennio	
	I	II	III	IV
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale				
lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
lingua e cultura latina	3	3	2	2
storia e Geografia	3	3		
storia			2	2
filosofia			3	3
scienze umane*	4	4	5	5
Diritto ed Economia	2	2		
lingua e cultura straniera	3	3	3	3
matematica**	2+1*	2+1*	2	2
fisica			2	2
scienze naturali***	2	2	2	2
storia dell'arte			2	2
scienze motorie e sportive	2	2	2	2
religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Pedagogia e Sociologia

** Con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Gli Sbocchi Universitari

Il piano di studi è congruente con la frequenza di tutti i corsi di laurea (triennali) e laurea specialistica (quinquennale). Le facoltà che risultano più affini sono le seguenti:

- Scienze della formazione primaria
- Scienze giuridiche
- Pedagogia
- Psicologia
- Filosofia
- Sociologia



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 27 di 64

C. 2 CONTRATTO FORMATIVO

L'impostazione della relazione didattica e delle relazioni in generale nei termini di un contratto, presenta evidenti benefici che scaturiscono dalla formalizzazione di scopi, modalità e mezzi a disposizione per realizzarli, di diritti e doveri reciproci. Anche con i genitori, che sono rappresentati in un Comitato Genitori, da tempo, si intrattengono rapporti di collaborazione, di scambio di proposte, orientati verso la crescita del rapporto di reciproca fiducia e chiarezza d'intenti.

In quest' ottica, in base alla normativa cogente, genitori ed alunni, all' atto dell' iscrizione, sottoscrivono con la scuola il cosiddetto "PATTO DI CORRESPONSABILITÀ" che prevede i seguenti punti:

- 1. PUNTUALITA'** - Arrivare puntuali a scuola è un dovere dello studente. Nell' eventualità di un ritardo dovuto a seri motivi, gli alunni saranno accompagnati a scuola da un genitore, che giustificherà il ritardo, per l' ammissione in classe. tuttavia, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, viene consentito che il genitore in questione, debba assolvere questo compito **anche il giorno successivo entro le ore 7,55**.
- 2.** Nel caso di ripetuti o abituali **ritardi** saranno adottate conseguenti misure disciplinari, previa comunicazione alla famiglia tramite SMS.
- 3. ASSENZE** - **Le assenze, anche di un solo giorno, vanno sempre giustificate attraverso l' apposito libretto delle giustificazioni.** Il libretto delle giustificazioni munito della foto dell'allievo viene rilasciato dalla Scuola ad uno dei genitori che vi apporrà la firma alla presenza del Dirigente o di un suo incaricato. Le assenze da uno a cinque giorni saranno giustificate nell'apposito libretto dal Preside o dal docente della 1^a ora .Per dette assenze sul medesimo dovrà essere indicata la richiesta di giustificazione, firmata da un genitore o di chi ne fa le veci, al Preside o all'insegnante che verificherà l'autenticità della firma e vaglierà la validità dei motivi adottati che devono essere circostanziati. L'avvenuta giustificazione dovrà essere annotata dal docente della 1^a ora sul giornale di classe; in mancanza della giustificazione l'alunno sarà ammesso in classe con l'obbligo di presentarla il giorno successivo, trascorso questo tempo la Presidenza prenderà adeguati provvedimenti. Per le assenze di durata superiore ai cinque giorni , è indispensabile la giustificazione scritta sul libretto corredata da certificato medico. Le assenze non consecutive vanno giustificate separatamente. Dopo **un'astensione** collettiva dalle lezioni per manifestazioni di protesta a qualsiasi titolo, l'alunno è tenuto ad essere giustificato il giorno successivo da uno dei genitori senza potersi avvalere del relativo libretto a ciò preposto. In caso contrario non sarà ammesso in classe.
- 4. RISPETTO DELLA PERSONA-** La scuola è un luogo di apprendimento e di formazione, teso all' educazione dei giovani. Non sono quindi ammissibili comportamenti non adeguati



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 28 di 64

nei confronti di coetanei ed adulti. Tali comportamenti, qualora si dovessero verificare, saranno sanzionati nei modi previsti dal regolamento di Istituto.

5. **RISPETTO DELL' AMBIENTE** - gli alunni sono responsabili in solido sia per la propria classe di appartenenza che per gli ambienti in comune, per eventuali danni arrecati agli immobili o alle suppellettili. Nel caso in cui non si individuino i responsabili l'ammontare del danno sarà ripartito egualmente tra quanti occupano i citati spazi comuni.
6. **TELEFONO CELLULARE:** Lo studente ha il dovere specifico di non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche e ciò in riferimento all'art.3 D.P.R. 249 /98, per cui, su invito del docente depositerà TALI DISPOSITIVI, PREVIO SPEGNIMENTO, in uno dei sei settori dell'armadietto in dotazione di ciascuna classe. Tale obbligo sussisterà per tutta la durata dello svolgimento delle attività didattiche sia all'interno dell'aula di appartenenza di ciascun alunno che in ogni altro spazio della struttura scolastica.
7. **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA** - I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola. La loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti: a) nel consiglio di classe; b) nel Consiglio di Istituto; c) negli incontri periodici. I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il costante controllo del libretto delle giustificiche. La scuola ha attivato un servizio di SMS per la comunicazione immediata di situazioni non regolari (assenze ripetute, ritardi, comportamenti non adeguati).
Il Dirigente e i Docenti accoglieranno con la dovuta attenzione e sensibilità ogni segnalazione di disagio o difficoltà che le famiglie riterranno opportuno segnalare.
8. **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** - Il testo integrale del regolamento può essere consultato via internet sul sito della scuola www.liceopizzi.it.

PUNTI DEL CONTRATTO PER I DOCENTI

- a. **AGGIORNAMENTO** - L'aggiornamento è un diritto-dovere degli insegnanti che si esercita mediante la programmazione annuale del Collegio dei Docenti.
Per la formazione/aggiornamento legati all'introduzione dell'autonomia e, in linea di continuità con gli anni precedenti, continueranno le iniziative di formazione:
 - per l'uso dei laboratori multimediali e l'utilizzo di software didattici
 - per la sicurezza sul posto di lavoro(TU 81/08)
 - per l'esame di Stato

La scuola è presidio nazionale per la formazione ed è inserita nel progetto nazionale **Mat@bel** - Matematica 1 e per **DIDATEC** base ed avanzato .

b. RAPPORTO CON GLI ALLIEVI

L'atteggiamento adulto e responsabile dei docenti deve essere:



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 29 di 64

- diretto ad istituire relazioni intenzionalmente educative
- diretto a promuovere l'autonomia degli studenti.

c. LIBRI DI TESTO

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche i docenti assumono come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa; con particolare riguardo agli obiettivi formativi ed alle esigenze dell'utenza, non trascurano di valutare attentamente i costi, la veste editoriale, l'adozione di e-book come previsto dalla normativa. Inoltre, adottano **solo testi strettamente necessari** all'attività didattica e nel Biennio, per le discipline comini, adottano **gli stessi testi, per tutti gli indirizzi**, su proposta dei dipartimenti disciplinari di riferimento. E' possibile anche richiedere i libri di testo in comodato d'uso

d. COMPITI A CASA

Nell'assegnare i compiti da svolgere a casa, i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di riposo degli alunni.

Condividono il concetto che il compito a casa sia il complemento della attività didattica svolta a scuola; per tale motivo non ci sono, di norma, deleghe agli studenti circa lo studio individuale di argomenti e/o oggetti che non siano stati trattati dall'insegnante e si opera in maniera tale che essendo le ore scolastiche proficue e produttive al massimo livello, lo sforzo pomeridiano, a casa, dei singoli alunni sia ridotto all'indispensabile. Lo studio pomeridiano e l'esecuzione dei compiti da parte degli alunni rimangono, comunque, le condizioni necessarie per un efficace processo di insegnamento - apprendimento.

Nell'osservanza degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo - didattica, l'organizzazione delle attività curricolari tende ad assicurare agli studenti spazio temporale, al di fuori delle ore di lezione e di studio domestico individuale, da dedicare ad **attività rivolte all'apprendimento di lingue straniere** diverse da quelle studiate a scuola, **alla pratica sportiva** e, più in generale **al riposo, ed al divertimento.**

e. METODI DIDATTICI

La pluralità di metodi didattici intende rispecchiare e valorizzare la diversità degli stili di apprendimento degli alunni; tra essi:

- i lavori collettivi e/o per piccoli gruppi, coordinati dall'insegnante, su tematiche culturali e/ per moduli specifici, intendono rispondere ai bisogni di ciascuno e potenziare la motivazione ad apprendere;
- la multi/pluridisciplinarietà, infine, praticata sempre più diffusamente, anche in vista delle richieste del nuovo esame di Stato, tende a sollecitare competenze e capacità negli



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 30 di 64

studenti ricostruendo, a livello contenutistico e logico/ metodologico, l'unitarietà e la complessità del sapere nonché delle sue valenze pratico/operative;

- utilizzo delle postazioni multimediali e delle LIM.

f. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione persegue **due obiettivi**: a) **promuovere nell'alunno** la capacità di autovalutazione sia come adeguatezza ed efficacia dell'impegno, in relazione agli obiettivi conseguiti, sia come consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, in vista delle scelte future; b) **verificare le ipotesi** di lavoro degli insegnanti per i necessari aggiustamenti, per governare il processo di insegnamento/apprendimento.

Assume quindi particolare rilievo la **valutazione formativa**, che avrà le seguenti caratteristiche:

- **rendere espliciti** agli alunni gli elementi che concorrono alla valutazione (presupposto per l'autovalutazione);
- **consentire al docente di verificare** la validità delle procedure adottate (feedback);
- **evitare le connotazioni emotive** (sanzione/premio/giudizio), in quanto la valutazione si riferisce al compito e non all'esecutore;
- **favorire la frequenza delle verifiche** e la tempestività della loro correzione, tanto più efficaci quanto più impediscono la fissazione dell'errore e un senso di inadeguatezza vissuto dall'alunno.

I procedimenti e gli strumenti di verifica dovranno rispondere a criteri caratterizzati dalla ripetibilità e intersoggettività.

La valutazione (nelle sue diverse fasi: iniziale, formativa, sommativa e finale) deve prendere in considerazione, oltre alla verifica dell'apprendimento rispetto agli obiettivi cognitivi stabiliti, altri elementi:

- avanzamento compiuto rispetto ai livelli di partenza;
- stile di lavoro autonomo/guidato;
- partecipazione attiva/passiva al lavoro comune;
- comportamento sociale responsabile/eterodiretto nei confronti delle diverse componenti scolastiche.

g. PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la natura e le finalità delle verifiche e della valutazione si elencano alcune regole condivise dai docenti.

Ad inizio di anno, il docente coordinatore spiega alla classe i **criteri della valutazione**; i singoli insegnanti esplicitano, in questo ambito, le modalità di verifica e i relativi criteri di valutazione.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 31 di 64

- **Verifiche scritte:** la motivazione del voto, attraverso l'uso di apposite griglie elaborate in sede dipartimentale, deve essere sufficientemente sviluppata, rivelativa dei criteri seguiti dall'insegnante nella correzione e classificazione e coerente alla scala numerica adottata; inoltre deve essere espressa in una forma chiara e semplice che elimini o riduca al minimo i possibili fraintendimenti nella comunicazione all'alunno della qualità della sua prestazione. Le verifiche scritte, laddove previste, vanno da un minimo di due/tre ad un massimo di quattro per quadrimestre.

I Docenti sono tenuti a programmare per tempo le date delle verifiche scritte.

I Compiti a casa possono essere regolarmente corretti e classificati; va esplicitato alla classe il peso che tale classificazione ha nella valutazione finale.

- **Verifiche orali:** il professore comunica il voto motivandolo con l'ausilio di griglie specifiche. Non sono previste interrogazioni fuori "ora" e "classe"; la loro effettuazione è nulla.

I Coordinatori ascoltano la classe relativamente al carico giornaliero delle verifiche scritte e orali e promuovono intese tra i colleghi dirette alla risoluzione dei problemi.

Gli **strumenti di verifica** sono costituiti da prove semistrutturate, strutturate, colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, schedature di testi, elaborati scritti, discussioni tese a promuovere un'efficace organizzazione del materiale acquisito ma anche dalle modalità individuate dalla normativa sul nuovo esame di Stato. In vista dell'esame di stato saranno attivate procedure di simulazione della terza prova mediante prove comuni a più discipline fissate periodicamente.

PUNTI DEL CONTRATTO PER GLI STUDENTI

Pur essendo consapevoli che la disciplina e il rispetto dei doveri sono anche la conseguenza di metodologie didattiche e contenuti motivanti e che il proporre un percorso formativo graduale è fondamentale per il successo scolastico, la cultura rimane una conquista dovuta a fatica, impegno e rinunce e non si possono ottenere risultati apprezzabili senza sforzo e autodisciplina.

Conseguentemente:

a. la frequenza regolare si configura come un **dovere** sia per quanto riguarda le lezioni che per quanto riguarda tutte le attività extracurricolari.

Per frequenza non si intende la pura presenza fisica, ma un insieme di comportamenti che garantiscono una collaborazione costruttiva che va dal rispetto dei tempi scolastici, al rispetto delle consegne (eseguire i compiti a casa, affrontare prove scritte e interrogazioni, portare il materiale didattico necessario etc.), al rispetto delle cose e delle persone.

b. lo studio si configura come dovere necessario a raggiungere gli obiettivi formativi fissati dal consiglio di classe nei tempi stabiliti.



b. 1 Il debito formativo è, per lo studente un impegno inderogabile a recuperare le proprie carenze.

La promozione con giudizio sospeso, , costituisce una vera e propria obbligazione che lo studente e la famiglia si assumono nei confronti dei docenti e dell'istituzione, ai fini del recupero, senza il quale non si consegue l' ammissione alla classe successiva

b. 2 Ogni studente (ognuno parte con potenzialità, prerequisiti e background differenziati) ha il dovere di migliorare continuamente e di sviluppare al meglio le sue possibilità iniziali. La scuola pone infatti obiettivi minimi irrinunciabili in ogni disciplina e complessivamente, ma questo non implica che tutti si debbano livellare al gradino più basso.

A tal proposito, visti il D.M. n. 80/2007 e l'O.M. n. 92/07, e preso atto delle indicazioni contenute nel DPR 122 del 22/06/09, il Collegio dei Docenti ha deliberato di inserire nella Programmazione d' Istituto lo svolgimento di corsi per interventi atti a colmare le lacune, nonché i debiti formativi degli allievi, evidenziati sia dopo le valutazioni intermedie che finali. Le azioni programmate sono le seguenti:

- 1. attivazione della pausa didattica** quando il docente ne ravvisa la necessità nella propria programmazione, al fine di consentire agli allievi il recupero anche in itinere
- 2. svolgimento di interventi didattico-integrativi** in orario aggiuntivo pomeridiano da effettuarsi **dopo le valutazioni trimestrale** , per n°15 ore e per gruppi di allievi di classi omogenee per indirizzo, finalizzate al **recupero degli obiettivi minimi**
- 3. svolgimento di interventi didattico- integrativi** in orario aggiuntivo pomeridiano da effettuarsi **dopo le valutazioni finali, per gli allievi che hanno registrato debiti formativi e per i quali è stato sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva**
- 4. dopo ogni intervento l'allievo sarà sottoposto a verifica degli apprendimenti**

i corsi di recupero saranno organizzati sulla base delle adesioni pervenute da parte delle famiglie e delle disponibilità finanziarie, privilegiando le discipline d' indirizzo.

Gli stessi saranno svolti prioritariamente dai docenti in servizio nella scuola ed affidati, in caso di concorrenza di più docenti, a quelli con maggiore anzianità di servizio, stabilendo comunque un criterio di rotazione.

CREDITI FORMATIVI.

I CREDITI FORMATIVI (art.12 Reg.to), consistono in esperienze qualificate (D. M. n. 49/2/2000), debitamente documentate (tassativamente entro il **15 maggio** dell'anno scolastico in corso) che devono risultare **coerenti** con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 33 di 64

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei **CREDITI FORMATIVI**, sono acquisite sia all'interno della Scuola che **al di fuori** nell'ambito di attività culturali, artistiche, sportive e ricreative, di formazione professionale, di lavoro e di quelle collegate ad associazioni di vario tipo (ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione) stabilite, ad inizio di anno scolastico, in sede di Collegio dei docenti.

La **documentazione** che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere una attestazione rilasciata dagli enti, associazioni, istituzioni, presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e deve contenere una breve descrizione dell'esperienza stessa.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti **all'estero**, devono essere legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la **valutazione** dei crediti formativi che deve tenere conto della rilevanza qualitativa dell'esperienza, deve essere effettuata dai **CONSIGLI di CLASSE** sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità decisionale da parte dei Consigli stessi ed in **relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (D. M. 24/2/2000)**.

N. B. per quanto riguarda le certificazioni relative alla Patente ECDL e ai corsi di lingua straniera organizzati dall'Istituto "S. Pizzi" e convalidate da Enti certificatori accreditati, si precisa che tali titoli avranno validità , ai fini del credito formativo, anche se presentati in tempi successivi al loro conseguimento , dal momento che la data per sostenere i relativi esami, viene "fissata" dai citati enti certificatori.

Per i diritti e i doveri degli studenti si recepisce quanto disposto agli artt. 2 e 3 del D.P.R. n. 249/98 e D.P.R. n.235 /07.

VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

11 Consiglio di classe, nella valutazione del credito scolastico, attenendosi ai criteri stabiliti dal regolamento, nell'ambito della banda di oscillazione fissata, procederà all'assegnazione del relativo punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- Si considererà il percorso didattico
- Si valuteranno positivamente l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo
- Si prenderanno in considerazione la partecipazione ad attività complementari ed educative ed eventuali crediti formativi

Considerati tutti questi elementi, il Consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio l'assegnazione del relativo credito scolastico tenendo conto dei seguenti parametri:

- **0,50 punti** per gli alunni che non hanno effettuato più di n. **15 gg.** di assenza nel corso dell' anno scolastico. Per ogni **tre ritardi** o uscite anticipate viene conteggiato un giorno di assenza;
- **0,50 punti** per la partecipazione alle attività complementari della scuola



- **0,30 punti** per il conseguimento delle certificazioni esterne ECDL e lingue straniere
- **0,20 punti** per ogni attestazione di crediti formativi esterni, ritenuti validi.
- **1 punto** nel caso si raggiunga almeno il risultato di **0,5**
- **Il punto di credito scolastico si assegna anche nel caso la media dei voti riportati superi il risultato di 0,5**

Nella individuazione degli elementi che concorrono a delineare il credito formativo, il Consiglio di classe valuterà con attenzione i crediti esterni certificati presentati dagli alunni, tenendo conto sia dell'attinenza con il percorso formativo, sia della valenza ai fini della crescita personale. Gli attestati prodotti - entro il termine stabilito del 15 maggio - devono comunque provenire da istituzioni validamente accreditate.

In base al DPR 122 del 22/06/09 deve poi essere attribuito **un voto di comportamento** che costituirà elemento essenziale per l'attribuzione del credito scolastico, in quanto farà media con gli altri voti. Il Collegio dei Docenti ha a questo scopo concordato una tabella indicativa al fine di uniformare e di fornire un utile strumento di valutazione ai Consigli di Classe, che restano sovrani, nell'attribuzione del voto di condotta.

Tabella Valutazione Comportamento

Voto	Assiduità	Part. Att. Complem.	Note disciplinari
10 - 9	<12	1 - 0	0
8	12-20	1 - 0	0
7 - 6	> 20	1 - 0	1 - 3

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione dell' alunno è espressione dell' intero Consiglio di Classe che delibera sulla base dei seguenti criteri :

- + Sono **promossi** alla classe successiva gli alunni che hanno riportato una votazione di **≥6** in ciascuna disciplina
- + E' rinviata la formulazione del giudizio (**giudizio sospeso**) nei confronti degli alunni che, pur presentando **una insufficienza in una o più discipline** abbiano comunque evidenziato:
 - una partecipazione attiva al dialogo educativo, anche in rapporto all' assiduità della frequentazione scolastica, per cui le lacune ancora presenti non sono attribuibili a scarso



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 35 di 64

impegno o demotivazione e quindi possono essere colmate entro l' inizio dell' anno scolastico

- una capacità ad effettuare un recupero del proprio debito formativo sia attraverso lo studio individuale che attraverso la frequenza delle iniziative integrative svolte dalla scuola entro l' inizio dell' anno scolastico successivo

In particolare :

- **Per gli alunni del biennio**, quando abbiano fatto comunque registrare miglioramenti rispetto al proprio livello di partenza, con riguardo al possesso delle abilità fondamentali, alle capacità cognitive, socio - affettive e relazionali
- **Per gli alunni del II biennio**, quando abbiano comunque acquisito, almeno in modo accettabile, **le specifiche competenze nelle discipline d' indirizzo**, evidenziando di possedere una capacità di autonomia nel ragionamento e nello studio.
Ed inoltre quando abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico - educativi integrativi effettuati dalla scuola, evidenziando capacità di recupero.

Nei confronti degli alunni per i quali è stato sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva, i Consigli di Classe, dopo l' effettuazione degli interventi di recupero e comunque prima dell' inizio del nuovo anno scolastico procedono alla verifica del superamento del debito formativo, attraverso l' accertamento del recupero delle competenze e dei requisiti minimi richiesti per il conseguimento della sufficienza.

Ciò avviene attraverso una prova , svolta davanti al Consiglio di Classe .

La verifica viene condotta dai docenti delle discipline interessate coadiuvati dagli altri componenti del Consiglio.

Al termine di tali operazioni i risultati vengono discussi in una seduta integrativa del Consiglio di Classe, nella medesima composizione di quello che ha deliberato per lo scrutinio finale. Da ciò deriva che gli alunni il cui giudizio è positivo (≥ 6) vengono ammessi a frequentare la classe successiva, gli altri vengono invece respinti.

✚ Vengono **non promossi** gli alunni **che**:

- presentano **gravi carenze in più discipline**, **non recuperabili** entro l' inizio dell' anno scolastico successivo
- abbiano avuto una **partecipazione discontinua al dialogo educativo**, anche in rapporto alla frequenza, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno o demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l' impegno profuso in azioni di recupero anche individuali



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 36 di 64

- non siano in possesso di abilità fondamentali o **non abbiano colmato le lacune di base** evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con serenità affrontare la classe successiva
- **non abbiano partecipato con profitto** agli interventi didattico - educativi integrativi messi in atto dall' Istituto
- Abbiano comunque mantenuto **lacune gravi** rispetto al precedente anno scolastico, non superando inoltre le prove di verifica per l' ammissione alla classe successiva, nel caso di alunni con **giudizio sospeso**

Ed inoltre sulla base dei voti che ogni docente propone, secondo la seguente scala numerica di valutazione :

- **DUE** = Impreparazione abituale (rifiuto da parte dell'alunno ad essere interrogato), impegno ed interesse inesistenti, saltuaria presenza alle lezioni, negligenza sia domestica che scolastica.
- **TRE** = Scadente preparazione disciplinare, lessico stentato ed improprio, impegno ed interesse superficiali ed incostanti, frequenza episodica.
- **QUATTRO** = Scarsa preparazione, evidenziata nel mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari; interesse ed impegno superficiali ed incostanti; frequenza alquanto assidua, ma poco produttiva.

Tali valutazioni sono configurabili tra le " gravi insufficienze"

- **CINQUE** = Mediocre preparazione, evidenziata nel raggiungimento appena parziale degli obiettivi prefissati; interesse ed impegno superficiali e poco produttivi; frequenza assidua ma non sempre funzionale all'apprendimento.
- **SEI** = Sufficiente preparazione, evidenziata nel raggiungimento degli obiettivi prefissati nei limiti del consentito; impegno ed interesse alquanto fattivi e proficui; frequenza motivata e, per lo più, produttiva.
- **SETTE** = Preparazione discreta, per aver raggiunto tutti gli obiettivi, anche se non pienamente; partecipazione attiva al dialogo educativo, frequenza assidua e proficua.
- **OTTO** = Buona preparazione, evidenziata nel raggiungimento pieno degli obiettivi; metodo di studio razionale, espressione corretta, uso dei termini specifici, frequenza assidua e proficua.



- **NOVE** = Ottima preparazione evidenziata nel raggiungimento ottimale degli obiettivi e nella loro utilizzazione *'in situazione'*, frequenza assidua, partecipe, responsabile.
- **DIECI** = Eccellente preparazione, frutto di espressione personalizzata, arricchita da contributi critici nello *'specifico culturale'*; frequenza assidua, partecipe e responsabile

C.3. I PROCESSI CHIAVE

La scuola ha definito la mappa dei processi che maggiormente contribuiscono al conseguimento degli obiettivi prioritari del POF. Sono stati anche definiti i responsabili a capo di questi processi delegati dal DS mediante comunicazione scritta

PROCESSO	OBIETTIVO	RESPONSABILE
Didattica	<input type="checkbox"/> Miglioramento delle conoscenze e competenze di base degli alunni <input type="checkbox"/> Successo scolastico e valorizzazione dei talenti	<input type="checkbox"/> Collegio <input type="checkbox"/> Dipartimenti <input type="checkbox"/> Consigli di classe <input type="checkbox"/> Docenti
Orientamento	<input type="checkbox"/> Accogliere e promuovere la scelta	<input type="checkbox"/> Docenti designati
Arricchimento dell'offerta formativa	<input type="checkbox"/> Rispondere alla domanda degli alunni e del territorio	<input type="checkbox"/> Docenti designati
Dimensione europea dell'educazione	<input type="checkbox"/> Ampliare la conoscenza delle lingue e dell'informatica <input type="checkbox"/> Stimolare la consapevolezza di essere cittadini d'Europa	<input type="checkbox"/> Docenti designati
Nuove tecnologie	<input type="checkbox"/> Utilizzazione di strumenti informatici nella fase didattica <input type="checkbox"/> Diffusione di prodotti multimediali nei progetti	<input type="checkbox"/> Docenti designati
Qualità	<input type="checkbox"/> Attuare piani di miglioramento per ottimizzare i processi di erogazione del servizio	<input type="checkbox"/> DS <input type="checkbox"/> RGQ

ORIENTAMENTO

L'Istituto ha come obiettivo di curare i collegamenti con la scuola media, il passaggio non traumatico da una classe all'altra, in particolare tra biennio e triennio, ed infine l'orientamento verso le facoltà universitarie.

La composizione dell'utenza delle scuole medie superiori risulta oggi assai diversa rispetto al passato sia per situazione familiare, sia per tasso di pendolarismo, sia per preparazione di base; di qui l'esigenza di un "progetto accoglienza".



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 38 di 64

a. *Il progetto accoglienza*

L'impatto con un ambiente nuovo, in una scuola con molti compagni "nuovi" anche pendolari, non significa solo nuovo edificio, nuovi compagni di classe, nuovi docenti, nuovo orario scolastico, ma anche nuova città, talvolta sconosciuta.

Il Progetto Accoglienza, comprende varie iniziative, volte a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico degli alunni e ad individuare precocemente i casi di disagio e di disorientamento. In particolare, i primi giorni di scuola sono dedicati ad illustrare agli alunni modalità, tempi e modi di lavoro richiesti dai piani di studio e a guidare le classi nell'esplorazione dell'istituto e, dai primi giorni di Settembre, **sono attivati dei corsi "dedicati" all'approccio con la lingua Latina e quella Greca, con la Matematica e con la lingua spagnola.**

L'Istituto attiva inoltre, a partire dalle classi iniziali, dei progetti mirati a migliorare la qualità del sistema e ad innalzare il tasso di successo scolastico senza deprimere i talenti individuali

b. *Sostegno/recupero-potenziamento*

Per il sostegno/recupero, oltre alle forme curricolari si utilizzano:

- a) interventi didattici educativi individualizzati, in diversi momenti dell'anno scolastico, stabiliti dal Collegio dei docenti;
- b) attività di sostegno affettivo/motivazionale, didattico/metodologico per singoli e/o gruppi di studenti, curata da uno psicologo

Per il potenziamento, oltre alle forme curricolari, si utilizzano:

- a) iniziative volte a promuovere e a facilitare la partecipazione a corsi/laboratori anche esterni alla scuola, coerenti con il percorso formativo, in grado di configurarsi come crediti formativi (Progetto Link-edin);
- b) laboratori pomeridiani di recupero approfondimento-orientamento (peer education);
- c) insegnamenti facoltativi/elettivi pomeridiani, diretti a potenziare competenze comunicative (informatica, lingue);
- d) stage presso Enti Universitarie/o scuole straniere



c. L'Orientamento

L'orientamento è il criterio che presiede alle scelte disciplinari e pluridisciplinari operate dai docenti nell'ambito dei curricoli, alle scelte delle attività complementari e di arricchimento del curriculum degli studenti.

A questo scopo l'istituto si avvale di:

- azioni informative/formative a favore degli studenti in ingresso
- accoglienza classi iniziali
- promozione della partecipazione ai progetti di orientamento delle Università del territorio e non
- partecipazione ad iniziative culturali e sociali dell'extrascuola a valore orientante
- (volontariato qualificato, convegni, conferenze etc...)
- sportello psicopedagogico

C.3.3 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della scuola si arricchisce valorizzando i processi che *spontaneamente* si creano nella comunità scolastica, in particolare creando modalità utili al manifestarsi di iniziative degli studenti e delle loro famiglie.

Con tutte le attività che propone, l' Istituto intende:

- interpretare le esigenze dell'utenza
- vitalizzare gli spazi, previsti dall'ordinamento scolastico, destinati alla partecipazione di studenti;

E' previsto inoltre, per gli studenti di tutte le classi, uno sportello di ascolto e consulenza, affidato allo psicologo, funzionante con cadenza settimanale, durante il normale orario scolastico. Quanti usufruiscono del servizio (individualmente o in piccoli gruppi) ricevono il supporto necessario a sostenere la loro autonoma decisione in merito a problematiche educative e di orientamento scolastico.

Le attività di arricchimento che l' Istituto offre ai suoi alunni sono le seguenti:

a. *Viaggi di istruzione e visite guidate*

Sia i viaggi di istruzione che le visite guidate vengono utilizzati per esercitare l'operatività degli studenti, cioè la capacità di applicare in modo integrato, e attraverso il lavoro di gruppo, più conoscenze disciplinari, sotto la guida degli insegnanti coinvolti nella progettazione dei



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 40 di 64

viaggi stessi. Di norma le classi del Biennio effettuano solo visite guidate di un giorno; quelle del Triennio, invece, anche di più giorni e, preferibilmente all'estero.

Ai viaggi di istruzione e visite guidate si aggiungono gli scambi culturali e gli stages, verso cui l'Istituto è fattivamente impegnato.

Per l'a.s. 2015-16 sono previsti viaggi di istruzione all'estero per le classi quinte, in Italia per il secondo biennio e visite guidate di un giorno per le classi del biennio. Per gli alunni del Biennio è prevista la realizzazione di un corso sciistico.

b. Teatro e cinema

La scuola abitualmente promuove la partecipazione, nel corso dell'anno, a spettacoli teatrali sia in lingua italiana che in lingua straniera, coerenti con la programmazione didattica.

La partecipazione guidata degli studenti a spettacoli teatrali di prosa e musica, a rappresentazioni filmiche, supportata anche da incontri con gli attori e da un opportuno approfondimento in classe degli autori, ha lo scopo di avvicinare sempre più a queste forme d'arte in maniera cosciente e consapevole come anche di ampliare l'orizzonte delle esperienze culturali degli allievi.

c Attività sportive

La scuola promuove la partecipazione alle attività sportive che sono molteplici e riguardano diverse discipline. La partecipazione degli alunni è stata sempre ampia e entusiasta, tanto da permettere di ottenere buoni risultati a livello provinciale, regionale e a volte nazionale. Sarebbe però sbagliato e riduttivo focalizzare tutta l'attenzione sull'aspetto motorio, senza valutare l'apporto formativo; chi frequenta il gruppo sportivo pomeridiano deve:

- ◆ prendersi un impegno e portarlo avanti con regolarità e continuità,
- ◆ assumersi delle responsabilità nei confronti di se stesso e dei propri compagni di squadra,
- ◆ sapere organizzare il proprio tempo di studio e il proprio tempo libero per trovare, all'interno di quest'ultimo, lo spazio per l'attività sportiva.

E ancora :

- ◆ rispettare regole, compagni, avversari ed arbitri;
- ◆ affrontare la gara come momento di verifica e di crescita;
- ◆ conoscere meglio se stesso valorizzando i propri pregi e cercando di correggere i propri difetti ;
- ◆ imparare a collaborare con gli altri, in allenamento e in gara, per migliorare, come individuo e come gruppo;
- ◆ imparare ad essere tollerante nei confronti di chi è meno capace e in generale nei confronti di chi sbaglia;
- ◆ saper vivere in maniera equilibrata sia il successo sia l'insuccesso.

C. 2. 4. DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 41 di 64

La dimensione europea dell'educazione si deve intendere un insieme di azioni volte a:

1. Inserire i contenuti europei nei programmi di studio.
2. Realizzare materiali didattici finalizzati a tale scopo
3. Promuovere misure che stimolino contatti e scambi tra alunni ed insegnanti dei vari Paesi..
Realizzare stage linguistici/tirocini in paesi stranieri
4. Rafforzare nei giovani il senso dell'identità europea.
5. Migliorare la loro conoscenza della Comunità e dei suoi Stati membri sotto l'aspetto storico, economico, sociale.

Il Liceo "S. Pizzi" ha elaborato per l'anno scolastico 2012-13 progetti relativi a tematiche quali:

- ◆ le pari opportunità per guidare gli alunni verso la vita adulta in un contesto lavorativo europeo
- ◆ l'acquisizione di competenze in lingue straniere certificate, allo scopo di costruire uno **spazio educativo europeo** aperto al confronto ed alla cooperazione
- ◆ la padronanza delle nuove tecnologie
- ◆ la possibilità di fare esperienze di formazione ,di vita e di lavoro in un contesto internazionale
- ◆ la costruzione di un curriculum più ricco ed innovativo per affrontare le nuove sfide della società del XXI secolo, quali l'ambiente, lo sviluppo, i diritti umani, le nuove tecnologie.

Il liceo promuove la dimensione europea dell'educazione attraverso:

- partnership internazionali
- assistentato linguistico
- certificazioni europee in lingue straniere e in informatica
- formazione in servizio del personale docente
- progetti finanziati dai fondi europei (PON)

C. 3.5 NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Le rapide trasformazioni della società dell'informazione esigono che siano acquisite competenze ed abilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie . Presso il nostro Istituto sia il personale della scuola sia gli studenti sono stimolati ad acquisire/accrescere le loro capacità nel settore. Corsi di formazione, informatizzazione dei processi e delle attività,hanno come



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 42 di 64

obiettivo lo snellimento e la velocità delle procedure ed inoltre il miglioramento delle capacità individuali nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'utilizzo della multimedialità nella didattica permette di ampliare le possibilità di acquisire informazioni, di simulare ambienti di apprendimento, di stimolare nuovi approcci alle discipline. Il nostro Istituto è, da molti anni "TEST CENTER", accreditato AICA; pertanto prepara alla certificazione della patente Europea d'informatica, sia gli alunni interni che l'utenza esterna.

Il liceo Pizzi ha potenziato negli ultimi anni le sue strutture tecnologiche rendendole più funzionali all'insegnamento. Sono già a disposizione dei docenti 9 postazioni PC portatili per attività di approfondimento e/o formazione e più di 50 LIM nelle classi. E' inoltre presente una rete wifi e una rete cablata. Viene quindi favorito l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di specifici software per l'apprendimento, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze in lingua italiana, nelle lingue straniere e nelle materie scientifiche. In particolare saranno realizzati i seguenti progetti: Vers l'Esabac Delf B2, Inglese B1, Deutsch B2, Preparazione ai test universitari, Sportello didattico (matematica, inglese)

C. 3.6 SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTE PER L' ANNO 2015 -2016

Attività fondamentali

- Progetto accoglienza
- Educazione alla salute (legalità, ambiente)
- Moduli di recupero, consolidamento, approfondimento (in orario pomeridiano)
- Continuità
- Orientamento scolastico e universitario
- Riorientamento
- Educazione interculturale - .
- Educazione scientifico-tecnologica(giochi della Matematica, Olimpiadi delle Scienze, Olimpiadi di Informatica,Giochi della chimica, Olimpiadi della Fisica, Giochi di Anacleto)
-



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"
Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 43 di 64

OBIETTIVO	TITOLO	DESTINATARI	N. ORE
C-1-FSE04- Campania- 2012- 422	OBIETTIVO EUROPA: INGLESE	N. 16 Alunni del biennio	80
C-1-FSE04 - Campania 2012- 422	OBIETTIVO EUROPA: FRANCESE	N. 16 Alunni del biennio	80
C-1-FSE04 -Campania 2012- 422	OBIETTIVO EUROPA: TEDESCO	N. 16 Alunni del biennio	60
I corsi sono finalizzati a consolidare e perfezionare la conoscenza delle lingue straniere e a conseguire la certificazione dei livelli acquisiti.			
C-5 -FSE03 - Campania 2012 -351	IMPRESA WEB	N. 15 Alunni del triennio	120
C-5 -FSE03 - Campania 2012- 351	COOPERARE NEL SOCIALE	N. 15 Alunni del triennio	120
C-5 -FSE03- Campania 2012 -351	ESPERIENZA SPAGNA	N. 15 Alunni del triennio	120
I percorsi sono finalizzati ad acquisire competenze operative per collegare le conoscenze acquisite ai saperi e alle modalità di azione proprie dei contesti lavorativi.			
C5 -FSE 2011-113	NUOVE TECNOLOGIE	N. 20 Alunni del triennio scientifico e scientifico tecnologico	40 orientamento 80 stage
Il corso è finalizzato ad orientare gli alunni nelle scelte successive di formazione e di lavoro e ad acquisire la certificazione delle competenze acquisite			
C-1-FSE-2011-615	FRANCESE B1	N. 20 Alunni biennio-triennio	50
<i>Corso è rivolto agli alunni del biennio ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello B1</i>			
C-1-FSE-2011-615	INGLESE B1	N. 20 Alunni biennio-triennio	50
<i>Corso è rivolto agli alunni del biennio ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello B1</i>			
C-1-FSE-2011-615	INGLESE A2	N. 20 Alunni del biennio	50
<i>Corso è rivolto agli alunni del biennio ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello A2</i>			
C-1-FSE-2011-615	SCRITTURA CREATIVA	N. 20 Alunni del biennio	50
<i>Corso è rivolto agli alunni del biennio per il consolidamento delle competenze linguistiche.</i>			
C-1-FSE-2011-615	COMPETENZE MATEMATICHE	N. 20 Alunni del triennio	30
<i>Corso è rivolto agli alunni del biennio per il consolidamento delle competenze matematiche.</i>			
C-1-FSE-2011-615	ECDL START CORSO 1	N. 20 Alunni del biennio	30
<i>Corso è rivolto agli alunni del biennio ai fini del conseguimento della certificazione ECDL</i>			
C-1-FSE-2011-615	ECDL START CORSO 2	N. 20 Alunni del biennio	30
<i>Corso è rivolto agli alunni del biennio ai fini del conseguimento della certificazione ECDL</i>			
4-FSE-2011-144	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	N. 20 Alunni biennio-triennio	30
<i>corso è finalizzato alla partecipazione alle Olimpiadi della Matematica organizzate dall'Università Bocconi di Milano</i>			
3-FSE-2010-641	LEGALI AL SUD	N. 20 Alunni Del triennio	100
<i>corso è finalizzato all'acquisizione di competenze nell'ambito civico-sociale.</i>			
4-FSE-2011-157	ICT – DOCENTI (SCUOLA PRESIDIO)	Docenti di ogni ordine e grado della provincia	30
<i>corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze di base nell'uso e nella gestione del computer</i>			
2-FSE-2011-28	M@t.Abel (Scuola Presidio)	Docenti di ogni ordine e grado della provincia	15



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"
 Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
 Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 44 di 64

corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze nella didattica della matematica.

Progetti realizzati e/o da completare con i Fondi Europei A.S. 2011-12 e 2012-13

Anno 2013-2014

C-1-FSE-2013-1174	INGLESE B1	N. 20 Alunni biennio	50 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del biennio ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello B1			
C-1-FSE-2013-1174	INGLESE B2	N. 20 Alunni biennio- triennio	50 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del TRIENNIO ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello B2			
C-1-FSE-2013-1174	COMPETENZE MATEMATICHE	N. 20 Alunni biennio	30 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del biennio ed è finalizzato alla realizzazione di un percorso formativo di approfondimento della matematica.			
C-1-FSE-2013-1174	ECDL START	N. 20 Alunni biennio	30 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del biennio ed è finalizzato al conseguimento della certificazione ECDL.			
C-1-FSE-2013-1174	ECDL II LIVELLO	N. 20 Alunni biennio	30 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del TRIENNIO ed è finalizzato al conseguimento della certificazione ECDL.			
C-1-FSE-2013-1174	SCRITTURA CREATIVA	N. 20 Alunni biennio	50 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del biennio ed è finalizzato alla realizzazione di un percorso formativo di approfondimento della lingua italiana nell' uso creativo della scrittura.			
C-1-FSE-2013-1174	CERTIFICARE IL FRANCESE	N. 20 Alunni biennio- triennio	50 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del BIENNIO ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello B1			
C-1-FSE-2013-1174	CERTIFICARE IL TEDESCO	N. 20 Alunni biennio- triennio	50 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del BIENNIO ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello A2			
C-1-FSE-2013-1174	CERTIFICARE LO SPAGNOLO	N. 20 Alunni biennio- triennio	50 ore
Il Corso è rivolto agli alunni del TRIENNIO ai fini del conseguimento della certificazione linguistica di livello B1			



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 45 di 64

Ed inoltre:

- ❑ Corsi avanzati di informatica (CORSI ED ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER)
- ❑ Corsi di lingue straniere
- ❑ CTS
- ❑ Stage all'estero (Spagna, Inghilterra, Germania, Stati Uniti) proposti dal Dipartimento di Lingue, visite guidate e viaggi di istruzione, viaggi all'estero solo per le classi quinte.

C. 3. 7 INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI - INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

L'integrazione scolastica degli alunni disabili e/o con BES ha come finalità il pieno sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

I progetti personalizzati attivati dall'istituto prevedono percorsi che si articolano nei diversi momenti:

- 1 Incontro preliminare fra tutti gli insegnanti del consiglio di classe con o senza l'ausilio dell'insegnante di sostegno :
 - Analisi della documentazione disponibile (diagnosi medica, diagnosi funzionale e altro materiale disponibile);
 - Verifica della disponibilità di risorse umane e materiali (sussidi informatici ed assistenza materiale);
 - Supporto del gruppo

- 2 Rilevazione dei bisogni educativo- didattici attraverso:
 - Osservazioni sistematiche dei comportamenti dell' alunno nel gruppo classe;
 - Test strutturati;
 - Colloqui con la famiglia, con i docenti della scuola media (per gli alunni scritti in prima) e con gli operatori socio-sanitari.

- 3 Predisposizione ed elaborazione dei percorsi personalizzati
- 4 Costituzione e convocazione del gruppo di studio e di lavoro (G.L.H. d'Istituto L.104/92 e)presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dai docenti di sostegno



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 46 di 64

e gli altri docenti dei Consigli di Classe, dagli operatori della A.S.L. e dalle famiglie con il compito di:

- Raccogliere ed analizzare ulteriori dati riguardanti gli alunni;
- Definire le linee generali di programmazione;
- Proporre al Collegio interventi particolari finalizzati alla piena integrazione scolastica e sociale degli alunni;
- Proporre al Dirigente scolastico un calendario di incontri (in genere tre durante l'anno scolastico).

6 Compilazione dei documenti previsti dalla normativa con la collaborazione della famiglia

PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI A VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I competenti Organi Collegiali provvederanno a designare uno o più accompagnatori tra i docenti, i collaboratori e familiari che potrebbero accompagnare gli alunni disabili.

ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

I collaboratori scolastici provvederanno ad aiutare gli alunni disabili nell'accesso alle strutture scolastiche interne e nell'uscita da esse.

L'assistenza degli alunni all'interno dell'Istituto (uso dei servizi igienici, cura personale) sarà affidato al personale qualificato fornito dalla Provincia. Le classi con la presenza di alunni con disabilità fisiche sono ubicate al piano terra. Per i suddetti alunni, sono a disposizione strumenti informatici adeguati.

D APPENDICE

I RAPPORTI CON L' ESTERNO

□ COLLABORAZIONI CON ENTI CULTURALI ED ISTITUTI UNIVERSITARI

1. Università Bocconi- Milano- dipartimento di Matematica
2. Università di Napoli Federico II Napoli
3. Facoltà di Scienze Matematiche fisiche naturali - SUN Caserta
4. Seconda università " Federico II" -S.Maria C.V. - Facoltà di Lettere e Filosofia
5. Facoltà di Psicologia - Caserta
6. Facoltà Economia aziendale - Capua
7. WWF-sez. Caserta
8. C.I.R.A - Capua
9. Stabilimento Pirotecnico - Capua
10. Associazione culturale Architempo - Capua



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 47 di 64

13. Consaer di Napoli

14 Parco dell'oasi del fiume Alento

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

1. A.V.O.-Capua
2. Protezione civile S.M. Capua Vetere
3. A.V.I.S.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

1. Combridge University
2. Goethe Institut
3. Alliance francaise
4. Istituto Cervantes

AREA DELLA RICERCA SOCIALE

1. Amministrazione Provinciale di Caserta (Presidenza, assessorato alla P.I , Agenzia Giovani)
2. A.S.L. n.14- Capua
3. istituti comprensivi (Scuola Primaria) del distretto di Capua
4. Associazione per handicappati Capua (A.C.P.H)
5. Cooperativa " La Rinascita" di Mugnano

AREA DELL' ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. C.O.P. di Capua
2. C.O.P di S. Maria Capua Vetere

RAPPORTI IN RETE

1. Liceo Scientifico "Fermi" Aversa
2. I.T.C. "Federico II" - Capua
3. Liceo Scientifico " Garofano"-Capua
4. I.S.I.S.S. "Buonarroti" - Caserta



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 48 di 64

5. I.T. "Ferraris" - Marcianise
6. I.S.I.S.S. "Novelli" - Marcianise
7. I.SIS "Lener" - Marcianise
8. I.S.I.S. "Righ-Nervi i" - Santa Maria Capua Vetere
9. I.T.C. "Vinci" - Santa Maria Capua Vetere
10. I.P.S.S.A.R.T. - Teano
11. Liceo Giannone "Caserta"

LA NORMATIVA COGENTE

- **Artt. 3,33,34,97,117** della Costituzione
- **DPR n° 416 del 31/05/74** : Istituzione degli organi collegiali
- **Legge 517/77 e C.M. 167/78** : programmazione e valutazione ; collaborazione con i servizi di orientamento presenti sul territorio
- **Legge 241/90**: accesso agli atti amministrativi
- **Legge n° 241 del 7 agosto 1990** e successive modifiche : sulla "trasparenza"
- **Legge 104/92**
- **Decreto legislativo n° 29/93**: revisione della disciplina in materia di pubblico impiego
- **Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e dell'11/10/94** : principi sull'erogazione dei servizi pubblici e per l'istituzione e il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico
- **Decreto legislativo n° 297 del 16 aprile 1994** : Organi collegiali ; dimensione europea dei programmi di insegnamento ; prime misure in direzione dell'Autonomia
- **Decreto legge n° 163 del 12/05/95 (art. 2 comma 1)**
- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri** : dipartimento della funzione pubblica del 07/06/95 : **Carta dei servizi della scuola** : principi e criteri di attuazione , finalità , materiale illustrativo
- **Direttiva n° 254 del 21/07/95 e C.M. 255 del 21/07/95** : sulla carta dei servizi scolastici



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 49 di 64

- **Legge 59 del 15 marzo 1997 (art. 21)** . configura il nuovo ordinamento scolastico ; delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa
- **Legge 440 del 18 dicembre 1997** : Istituzione del "Fondo per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa"
- **D.M. 251 del 29 maggio 1998 e direttiva 252** : autorizza le istituzioni scolastiche a sperimentare forme di autonomia per prepararsi al passaggio del vigente ordinamento a quello configurato dall'art. 21 della legge 59/97
- **Artt. 138 e 139 decreto legislativo 112/98**: competenze attribuite a Regioni, Province e Comuni nell'ambito dell'istruzione
- **Legge 425/97 – D.P.R. 323/98**: Esami di Stato: disciplina generale
- **Legge 9 del 20 gennaio 1999** : disposizioni per l'elevamento dell'obbligo d'istruzione ; consente la prosecuzione dell'efficacia , la modifica e l'integrazione di quanto disposto nel D.M. 251 del 29 maggio 1998 e direttiva 252
- **Art, 38**: diritto all'istruzione dei disabili
- **D.P.R. 275 G.U. 186 del 10 agosto 1999** : dà attuazione all'Autonomia delle istituzioni scolastiche ; regolamento dell'Autonomia ; Il POF come documento e strumento dell'organizzazione , promozione e sviluppo dell'Autonomia
- **C.C.N.L. del 26 maggio 1999 (art. 28) e C.C.N. Integrativo del 31 agosto 1999 (art. 37) e allegato 3** : Identificazione di tre funzioni - obiettivo o aree funzionali
- **C.C.N.L. 2006-2009**
- **Legge n° 59 del 1997 e Circolare ministeriale n° 214 del 08/09/99**
- **D.P.R. 233/98**: dimensionamento istituzione scolastica
- **D.P.R. 234/00 art. 8**: regolamento dell'Autonomia
- **D.P.R. 347 del 6 novembre 2000** : regolamento di organizzazione in relazione alla riforma del Ministero della Pubblica istruzione ; articolazione degli uffici scolastici regionali



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 50 di 64

- **Legge costituzionale 3/01**: modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione
- **D.I. n. 44/01**: testo unico norme finanziarie e contabili delle istituzioni scolastiche
- **Decreto legislativo 165/01** (così come modificato dal D.Legs 150/09: Decreto Brunetta): testo unico pubblico impiego
- **Statuto delle studentesse e degli studenti**(D.P.R. n.249 /98 e successive modifiche)
- **D.Lgs. : 196/2003** (Legge Privacy)
- **Circolare Ministeriale N°54 del 6/07/04** - Adeguamento dell' organico di diritto alle situazioni di fatto
- **Decreto legislativo 76/05**: diritto-Dovere Istruzione
- **Decreto legislativo 177/05**: alternanza scuola-lavoro
- **Legge 53/03 - Decreto legislativo 226/05**: nuovo assetto dell'istruzione secondaria superiore
- - **Decreto legislativo 296/06**: obbligo istruzione a 10 anni
- **DPR 235/07 Decreto di modifica allo statuto delle studentesse e degli studenti**
- **D.M. 42/07**: credito 0,25
- **DM 80/2007**
- **O.M. 92/2007**
- **DM22/08/2007** (obbligo d' istruzione) n. **139/07**
- **Dlgs 81/2008** (ex Dlgs 626/94): testo unico sulla sicurezza
- **Legge n.133/2008 -riordino dei licei -**
- **Legge 18/2009**: ratifica convenzioni sulla disabilità
- **DPR 122 del 22/06/09** - *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto - legge 1° settembre 2008 n° 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n° 169.*
- **D.P.R. 81/09**: razionalizzazione rete scolastica
- **D.M. 99/09**: nuove fasce di credito
- **Legge 170/10**: DSA
- **D.P.R. 89/10**: regolamenti licei (PECUP Piani di studio)
- **D.M, 211/11**: Indicazioni Nazionali Licei
- **Raccomandazioni europee**
- **Competenze chiave (2006)**



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 51 di 64

- **EQF (2008)**
- **Legge n.107/2015**

L'ORARIO

- ❑ **Attività didattica curricolare : 8,15-14,15**
- ❑ **Attività extracurricolare: 15,00-18,00**
- ❑ **Segreteria didattica : tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30**
- ❑ **Segreteria didattica : 16,00-18,00 (giorno da stabilire)**
- ❑ **Uffici Amministrativi : lunedì Mercoledì - Venerdì 16,00-18,00**
- ❑ **Biblioteca : vedi orario affisso - Giovedì 9,15-10,15**
- ❑ **Palestra : tutti i giorni dalle 8,15-14,15, due o tre giorni alla settimana anche dalle 14,30 alle 16,30(vedi calendario del gruppo sportivo)**

L'accesso ai laboratori è stabilito da un orario definito all'inizio dell'anno scolastico dai relativi direttori, nominati dal Dirigente Scolastico .

Capua _____2014

Il Dirigente Scolastico
Prof. Enrico Carafa

N.B. La stesura particolareggiata dei vari progetti fa parte di apposito allegato depositato presso l'Ufficio di Segreteria.

In coda a questo documento è riportato, a cura della referente DSA, prof.ssa Iole Esposito, il progetto accoglienza per gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"
Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 52 di 64



ISTITUTO STATALE LICEALE "S.PIZZI"



Protocollo di Accoglienza

per alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

"Ogni studente ha il diritto di conseguire un percorso formativo tale da promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità"

PREMESSA

L'esigenza di rilevare possibili difficoltà in lettura, scrittura e calcolo anche nelle scuole secondarie, nasce dalla constatazione che tali difficoltà non solo influiscono sul successo scolastico ma possono determinare limitazioni importanti relativamente ad alcune attività di vita quotidiana.

Una serie di insuccessi possono determinare un senso di frustrazione tale da causare un progressivo disinvestimento delle pratiche di base, strumenti fondamentali per acquisire conoscenze e competenze.

Nelle scuole secondarie, la distanza fra le abilità di un alunno con disturbi specifici di apprendimento e quelle della media dei suoi compagni, aumenta in misura esponenziale. Tutto ciò determina anche disagi relazionali ed emozionali rilevanti.

Sei anni dopo la circolare n.4099 del 05/10/2004, la L.n.170/2010, ha introdotto nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico, proponendosi come obiettivo cardine quello di individuare, attraverso diagnosi accurate e precoci, i soggetti coinvolti allo scopo di avviare tempestivamente appropriate misure educative e didattiche finalizzate a garantire agli alunni con Dsa un percorso di istruzione e di formazione scolastica anche a livelli universitari.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 53 di 64

Secondo i risultati di recenti ricerche, come quella condotta, in Istituti superiori in Italia, da M.Roberto, F.Pianta e G.Stella ("L'incidenza dei disturbi specifici di lettura nella scuola media superiore: uno studio comparativo"), i disturbi specifici di lettura, nel passaggio dalla scuola media a quella superiore, aumentano fino ad arrivare a percentuali di incidenza preoccupanti: il 6.48% , per cui circa 1 soggetto su 20 a livello della prima classe di scuola superiore.

I disturbi di comprensione nella scuola media superiore sono una realtà molto diffusa e spesso sottovalutata. Molto probabilmente, secondo gli studiosi, ciò può essere dovuto al fatto che i disturbi di comprensione del testo sono più pervasivi e difficili da identificare rispetto ad altri disturbi dell'apprendimento che caratterizzano i soggetti in età scolare.

Alla luce di tali considerazioni, risulta necessario acquisire maggiore consapevolezza della natura di questi subdoli disturbi e dei mezzi che si possono adottare per intervenire in maniera tempestiva e appropriata, operando sia all'interno della scuola, tra i docenti, sia all'esterno, tra i famigliari. Solo agendo in tal modo, si eviterà che siano le difficoltà e i disturbi di apprendimento di siffatta natura, a determinare la scelta di successivi percorsi scolastici anziché le loro reali potenzialità.

La prima azione da intraprendere sarà allora quella di aiutare gli alunni ad acquisire maggiore autonomia nello studio e a fare in modo che la frequenza nella scuola superiore sia da loro vissuta in modo sereno e gratificante. A tal fine, preziosa sarà la collaborazione scuola-famiglia-territorio, impegnati tutti in una sinergica azione tale da sollecitare nel ragazzo volontà e determinazione e collaborazione tra le parti.

Un aspetto da tenere presente è poi, l'insorgere di difficoltà in ambiti psicologici ove si registra la comorbilità con altri disturbi quali ad esempio, ansia e depressione nonché difficoltà in ambito relazionale e sociale.

Il ragazzo si caratterizza per i suoi bisogni affettivi, emotivi e sociali, per cui è facile che possa in lui insorgere non solo demotivazione all'apprendimento ma anche senso di sfiducia nelle proprie capacità, disistima e senso di inadeguatezza nel momento in cui, rapportandosi ai coetanei, si rende conto di non riuscire a conseguire obiettivi ritenuti "facili".

Le difficoltà che ha il ragazzo affetto da Dsa, congiunte a quelle manifestate nell'organizzazione delle attività, di concentrazione e di ritmi di apprendimento (spesso, appare lento), possono indurre il Consiglio di classe a considerarlo svogliato e poco incline ad applicarsi nello studio con conseguente pressione esercitata dall'ambito familiare e scolastico.

Un errore frequente, a livello di scuola secondaria, è quello di non rendersi conto che i materiali scolastici utilizzati da tale ordine scolastico, sono ricchi di cosiddette "pseudo parole", ossia termini specifici, formule, sigle, teoremi astratti che risultano difficili da decodificare per il ragazzo. Per farlo, dovrà adottare una strategia per lui deficitaria che lo porterà ad essere lento, a commettere errori ad affaticarlo.

In conclusione, riprendendo l'input dell'attività in oggetto, è certamente utile o, meglio, necessario rilevare le possibili difficoltà in lettura, scrittura e calcolo anche nelle scuole secondarie per migliorare la vita scolastica dei ragazzi coinvolti nonché la qualità della vita in genere. Sfatate ogni forma di pregiudizio, di incomprendimento, smorzando la pressione ambientale che si sostanzia di sollecitazioni, di consigli impropri, di interpretazioni banalizzanti delle difficoltà esperite, di richieste continue di prestazioni di miglioramento. Evitare che il ragazzo dislessico assuma atteggiamenti rinunciatari, negativi che alimentano sfiducia nelle proprie possibilità, senso di inadeguata autoefficacia, disagio, vulnerabilità sociale o senso di colpa per i suoi insuccessi in alcune situazioni di apprendimento vissuto in piena solitudine.

Certamente, la rilevazione di possibili difficoltà è solo il primo passo per poi procedere con una serie di azioni e di strategie mirate tese anche a traslare la diversità in ricchezza nei campi più disparati.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 54 di 64

Basti pensare ad A.Einstein, a Leonardo da Vinci, a P.Picasso, a S.Jobs e ad altri ancora!

Il **protocollo di accoglienza** dell'Istituto Liceale "S.Pizzi" è un documento redatto dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA, onde favorire la valorizzazione della persona e del suo potenziale socio-cognitivo e promuovere il superamento di ogni forma di disagio.

Tale protocollo consente di attuare le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010 e nel successivo decreto applicativo D.M. 5669/2011 e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

In particolare, il protocollo descrive le **procedure** che l'Istituto intende mettere in atto per prevenire ed individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni e delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- l'aspetto educativo/didattico (misure dispensative e compensative);
- coinvolgimento del Consiglio di Classe;
- l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi);
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale);
- la collaborazione con le famiglie.

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo, il **Collegio Docenti** si propone:

- ❖ di garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni DSA;
- ❖ ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione;
- ❖ prevenire il rischio di dispersione scolastica;
- ❖ adeguare il percorso didattico alle reali possibilità dell'alunno in difficoltà;
- ❖ mantenere e migliorare la comunicazione e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola e tra la scuola e il territorio.

Il presente Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.



FINALITA'

Calibrare la proposta formativa significa porre al centro del processo educativo la persona, nella sua pienezza psico/fisica finalizzando il percorso a:

- sviluppare e valorizzare il potenziale soggettivo,
- fornire le basi fondamentali per accedere alle molteplici forme del sapere,
- dare gli strumenti per favorire una lettura critica della realtà,
- consentire una partecipazione consapevole e condivisa ai momenti di convivenza civile,
- far maturare un positivo senso di autostima.

FASI

- 1. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica
- 2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico e il referente DSA per la raccolta delle informazioni
- 3. Determinazione della classe. Presentazione del caso al Consiglio di Classe
- 4. Inserimento in classe
- 5. Supporto al Consiglio di Classe
- 6. Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato
- 7. Stesura finale e sottoscrizione del documento(docenti e genitori dello studente)
- 8. Valutazione intermedia e finale;
- 9. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

1. Iscrizione (Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, referente DSA):

le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo.

a. Cosa consegnare/chiedere:

- Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata;
- Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per i DSA.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 56 di 64

L'assistente amministrativo, che si occupa delle iscrizioni, deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente DSA, eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado.

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA, accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia etc), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico/educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

2. Accoglienza (Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente DSA, famiglia):

Il Dirigente Scolastico ed i referenti DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo, se possibile, sin dal momento della pre-iscrizione.

❖ Obiettivi del colloquio con i genitori:

- dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile, chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni.

• Obiettivi del colloquio con l'allievo:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e il livello di autostima;
- accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito dei docenti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti affetti da DSA, la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione del piano didattico personalizzato.

3. Determinazione della classe:

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- documentazione prodotta dalla famiglia;



- quando è possibile, si inseriranno nel gruppo classe non meno di due studenti certificati DSA.
- In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo), la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico.

A settembre, il Dirigente Scolastico comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e a tutto il CdC della classe coinvolta. Durante il primo CdC, verrà esaminata la cartella di ogni studente DSA e definite le azioni dispensative e le attività compensative.

E' opportuno che, prima del CdC di inizio anno (settembre/ottobre) o a certificazione acquisita in seguito ad esso, prima di convocare il CdC, il coordinatore incontri la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico, referente DSA).

4. Inserimento in classe (Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, referente DSA, componenti CdC).

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA ed il coordinatore di classe devono informare il Consiglio di Classe sull'argomento:

- fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
- presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Il coordinatore, in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre), mette a conoscenza l'intero CdC del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente DSA) una bozza di **PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**.

5. Supporto al Consiglio di Classe:

il Consiglio di Classe, nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con DSA, può chiedere il supporto del referente DSA della scuola e degli Enti territoriali preposti.

❖ Accordo tra i docenti per la predisposizione del PDP:

in occasione del 2° CdC lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento **costituirà un allegato RISERVATO** della programmazione di classe.



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 58 di 64

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista;
- strategie per lo studio – strumenti utilizzati;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Ogni docente dovrà allegare alla propria programmazione, una specifica programmazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico.

Al termine di ogni quadrimestre, il CdC verificherà la situazione didattica degli studenti DSA, fissando un punto all'OdG dei CdC riuniti in sede di scrutinio.

7. Stesura finale e sottoscrizione del documento (Soggetti coinvolti: componenti CdC, famiglia).

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo.

Nella progettazione del PDP dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i docenti e la famiglia.

Nell'individuare strategie metodologiche e didattiche il Consiglio di Classe e/o i docenti terranno conto di:

- tempi di elaborazione,
- tempi di produzione,
- quantità dei compiti assegnati (tenendo conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);
- scadenze con cui i compiti vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;
- comprensione delle consegne (scritte e orali),
- uso e scelta di mediatori didattici che facilitino l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, registrazioni audio, PowerPoint, video...).



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"

Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 59 di 64

Pertanto, il coordinatore di classe incontra, attraverso colloqui, i genitori e lo studente per illustrare la proposta di PDP del CdC e viene richiesta alle due componenti famiglia e studente la sua condivisione per mezzo di **firma di accettazione da parte dei genitori**.

8. Valutazione intermedia e finale (Soggetti coinvolti: componenti CdC, referente DSA).

Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento.

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate, per la prima volta viene dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Per una valutazione corretta:

- definire chiaramente che cosa si sta valutando;
- valutazioni più attente ai contenuti piuttosto che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato;
- valutare l'"apprendimento", cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa);

Verifica e valutazione:

nel predisporre le verifiche si devono concordare modalità e criteri su:

- organizzazione di interrogazioni programmate;
- compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati,
- uso di mediatori didattici durante le interrogazioni;
- svolgimento in condizioni analoghe a quelle abituali, anche con uso di strumenti e tecnologie;
- tempi di esecuzione più flessibili.

Affinché il piano di lavoro si evolva in senso positivo, è fondamentale attivare processi per far acquisire al ragazzo fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza delle proprie possibilità; è basilare creare all'interno del gruppo classe un clima relazionale positivo ed accogliente che si



ponga in continuità con l'atteggiamento dei docenti favorendo esperienze di lavoro cooperativo e/o con tutors.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

9. Procedura da seguire in caso di sospetto di DSA:

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con lo studente;
2. convocazione genitori;
3. in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

Gli strumenti dispensativi e compensativi:

Nell'ambito delle **misure dispensative** l'alunno viene dispensato da:

- lettura ad alta voce,
- dettatura di testi o appunti
- rispetto dei tempi standards,
- prove scritte di lingua straniera
- eccessiva quantità di compiti o studio a casa

- studio mnemonico di formule, definizioni, regole grammaticali, ecc.
- scrittura delle consegne dei compiti,
- copia dalla lavagna e/o da libri e quaderni,
- correzione di tutti gli errori nei testi scritti,

Per ciò che riguarda gli **strumenti compensativi**, l'alunno potrà usufruirà, a seconda dei casi, di:

- tabelle e formulari,



- calcolatrice,
 - computer con correttore ortografico,
 - testi ingranditi e/o sintetizzati in schemi,
 - Software per mappe: alcuni esempi
- Software commerciali
- Super Mappe (Anastasis): facile utilizzo; sintesi vocale; correttore ortografico; lingue straniere; uso di immagini.
 - Inspiration: programma non italiano; no sintesi vocale; uso immagini; diversi modelli pronti all'uso.
- Software free
- Cmap: no sintesi vocale; meno agevole inserimento di immagini.
 - ciò che gli insegnanti riterranno funzionale allo scopo.
 - risorse audio e/o video: Software commerciali
 - Super-Quaderno (Anastasis): sintesi vocale+ambiente di scrittura facilitato (correttore ortografico, associazione di immagini, lettura parole e lettere, 5 lingue). Ambiente di studio facilitato; trasforma txt in file audio; calcolatrice parlante.
 - Carlo Mobile (Anastasis): sintesi vocale; traduttore automatico in 5 lingue.
 - Personal Reader (Anastasis): lettore su chiave USB. Ambiente di studio facilitato; trasforma txt in file audio; calcolatrice parlante.
- Software commerciali
- Alfa Reader (Anastasis): lettore su chiave USB. Ambiente di studio facilitato; trasforma txt in file audio; calcolatrice parlante.
- Software free
- Balabolka: sintesi vocale+editor di testi. Trasforma txt in file audio.



INDICAZIONI OPERATIVE

Difficoltà	Strumenti compensativi e dispensativi
Difficoltà nella decodifica	<ul style="list-style-type: none">• Dispensa lettura ad alta voce• Stimolare uso sintesi vocale, registratore, mappe concettuali• Fornire nelle verifiche prove digitalizzate
Difficoltà nell'automatizzazione della letto-scrittura	<ul style="list-style-type: none">• Fornire appunti su supporto cartaceo o digitalizzato• Uso del registratore• Evitare di dettare testi• Privilegiare verifiche orali• Nelle prove, ridurre il numero degli esercizi
Difficoltà nella lingua straniera	<ul style="list-style-type: none">• Privilegiare valutazioni orali
Difficoltà nella memorizzazione e nel recupero rapido di informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Consentire uso di schemi e mappe• Evitare studio nozionistico e mnemonico, privilegiando l'uso operativo dei concetti• Prove a scelta multipla• Uso di calcolatrice, tabelle e formulari
Difficoltà nella categorizzazione (tassonomie, forme grammaticali, ecc..)	<ul style="list-style-type: none">• Incentivare uso di schemi• Verifiche con risposta a scelta multipla• Privilegiare l'uso corretto delle categorie vs alla loro definizione teorica
Affaticabilità	<ul style="list-style-type: none">• Programmare le verifiche orali• Evitare il sovrapporsi di più verifiche• Ridurre il programma senza modificare gli obiettivi• Riduzione dei compiti a casa



Istituto Liceale Statale "S. Pizzi"
Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)
Codice Fiscale: 93034560610

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

Pagina 63 di 64

Strumenti compensativi Mappe: perché sono utili nei DSA?

Caratteristiche DSA	Vantaggi delle mappe
Difficoltà di lettura	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione sintetica dei contenuti• Uso di immagini• Uso di parole-chiave
Difficoltà espositive e di recupero lessicale	<ul style="list-style-type: none">• Collegamenti chiari tra concetti• Facilitano il recupero di informazioni e termini specifici
Preferenza per la modalità visiva	<ul style="list-style-type: none">• Uso di immagini e schemi
Difficoltà nella automatizzazione delle procedure	<ul style="list-style-type: none">• Permettono di impostare l'ordine degli step
Difficoltà di composizione scritta	<ul style="list-style-type: none">• Facilitano la generazione di idee (mappe mentali)• Agevolano la loro organizzazione sequenziale e le reciproche associazioni.



Indicazioni operative per le prove degli studenti con DSA agli Esami di Stato

In ottemperanza al DPR n°122 del 2009 art. 10, durante l'espletamento delle prove di esame della Scuola Secondaria: “ (...) Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame, conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”.

Nel documento del Consiglio di Classe di maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.